Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale *(IdSua:1587033)*
Nome del corso in inglese	Social and clinical applied psychology
Classe	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-pics.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANCINI Tiziana
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CIGALA	Ada		PA	1	
2.	CORSANO	Paola		PO	1	
3.	MANCINI	Tiziana		PA	1	

4.	MOLINARI	Luisa Maria Emilia Edoarda		PO	1	
5.	MUSETTI	Alessandro		RD	1	
6.	VANNI	Fabio		ID	1	

Rappresentanti Studenti	Sedda Sara sara.sedda@studenti.unipr.it Bellizzi Liliana liliana.bellizzi@studenti.unipr.it Tito Maria Antonietta mariaantonietta.tito@studenti.unipr.it
Gruppo di gestione AQ	Paola Corsano Cristiana Gandini Tiziana Mancini Francesca Tedde
Tutor	Paola CORSANO Alessandro MUSETTI Chiara Bonetti Francesca Tedde Giulia Fratepietro

Il Corso di Studio in breve

01/06/2023

Il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale presenta un'offerta formativa altamente specialistica che si propone di formare una figura professionale (Psicologo) capace di progettare, attuare e valutare gli interventi psicologici.

Tale figura professionale risponde alle richieste provenienti da diversi contesti sociali ed istituzionale che:
- operano nell'ambito dell'educazione e dell'area evolutiva (servizi per l'infanzia, scuole, agenzie formative, centri psico-educativi);
- rispondono ai bisogni sociali (centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, privato sociale, servizi per gli immigrati, centri interculturali);
- si muovono nell'ottica della psicologia della salute (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, centri riabilitativi).

Nei suddetti contesti sono quindi individuabili le prospettive occupazionali e gli sbocchi professionali del laureato in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale.

Il piano formativo del corso di studi è orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche nelle discipline psicologiche prevalentemente dell'area evolutiva, sociale e clinico-dinamica, integrate sin dal I anno di corso da un'adeguata formazione relativa all'etica e agli strumenti della ricerca e dell'intervento, alla conoscenza delle dimensioni sia neuropsicologiche, sia culturali e sociali, necessarie per l'efficacia dell'azione professionale.
Il percorso formativo è completato dalla frequenza (obbligatoria) di laboratori a scelta dello studente (I e II anno), dal tirocinio pratico valutativo (TPV) presso servizi ed istituzioni del territorio (II anno) e dalla possibilità di svolgere esperienze all'estero (Programmi Erasmus, Overworld, ecc.).

Il percorso formativo favorisce la personalizzazione dei percorsi attraverso diversi insegnamenti a scelta dello studente e attraverso un'ampia scelta di laboratori.

Infine, il percorso formativo si avvale di didattica sia tradizionale, sia innovativa, alternando lezioni frontali a lavori di approfondimento individuali e in gruppo e momenti di incontro con professionisti che operano sul territorio. Inoltre, grazie anche alla presenza di un servizio attivo di tutorato, viene incentivata la motivazione degli studenti, facilitata l'organizzazione degli esami ed evitato il prolungamento dei tempi di conseguimento della laurea.

Link: http://cdlm-pics.unipr.it/ (Sito Web del Corso di Laurea)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/02/2023

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è attivato dall' A.A. 2013/14 come trasformazione del corso di Laurea Magistrale in Psicologia.

Il 9 gennaio 2013 si è svolto il primo incontro di consultazione delle organizzazioni rappresentative, nel territorio di istituzione del corso, della professione di psicologo. In particolare erano presenti, oltre al presidente del corso di studi e ad alcuni docenti del corso, i rappresentanti delle seguenti istituzioni:
Direttore U.O.complessa di Riabilitazione, Azienda USL di Parma;
Responsabile della Formazione, Azienda Ospedaliera di Parma;
Assessore 'Scuola, Servizi Educativi e rapporti con l'Università', Comune di Parma
Responsabile della struttura operativa del Coordinamento Pedagogico delle Scuole dell'infanzia, Comune di Parma;
Referente dell'Ufficio Scolastico Territoriale;
Rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia Romagna;
Referente dell'Osservatorio Psicologi Parmensi;
Direttore ParmaInfanzia e Parmazerosei.

Durante la riunione, il presidente di corso ha sottolineato che la nuova proposta risponde ad alcune delle linee guida che sono attualmente più valorizzate nell'ambito delle politiche e delle scelte ministeriali. In primo luogo, si tratta di una proposta di qualificazione dell'offerta formativa, che passava dall'allor corso magistrale di tipo generalista a un impianto chiaramente orientato alla risposta ai bisogni più salienti, per la quale era necessaria una formazione mirata all'intervento psicologico.
Veniva evidenziato in particolare che le motivazioni di questa nuova proposta risiedono nella necessità di formare psicologi in grado di rispondere alle esigenze, oggi sempre più urgenti e significative, che provengono dai servizi del territorio e che riguardano la progettazione, gestione e valutazione di interventi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute. In questa prospettiva, il corso si proponeva di costruire e sviluppare una stretta sinergia, sia a livello di didattica che di tirocini professionalizzanti, tra docenti universitari ed enti, istituzioni e professionisti psicologi operanti sul territorio.

La prospettiva e la proposta dell'istituzione del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale si distingueva e continua a distinguersi sia nei contenuti sia rispetto al profilo professionale che si propone di formare, dall'altro corso di laurea magistrale presente in Ateneo e dagli altri corsi di laurea magistrale presenti nelle università della Regione Emilia Romagna e, negli anni è risultata attrattiva non solo per gli studenti provenienti dagli Atenei della Regione, ma anche per quelli provenienti da altre regioni.

In data 31.01.2018 (Consiglio di Dipartimento - proposta del CCdS del 24.01.2018), recependo lo spirito del processo di autovalutazione, il CdS per rendere la consultazione delle Parti Sociali continuativa e sistematica nel tempo, ha introdotto un Comitato di Indirizzo che ha consentito una costante consultazione con le parti sociali.

A partire dal 2018, con cadenza almeno annuale (8/5/18, 30/10/18, 30/10/19, 26/10/29, 27/10/21, 25/10/22) il Comitato di indirizzo è stato regolarmente convocato principalmente con la finalità di aggiornare l'offerta formativa al fine di renderla maggiormente aderente ai bisogni emergenti dal territorio e ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse soprattutto rispetto alle competenze di base per l'inserimento nei percorsi di tirocinio pre-laurea ai quali il corso di laurea ha dato, sin dalla sua proposta istitutiva un peso molto rilevante in termini di crediti formativi (21 di cui 15 di tirocinio in strutture esterne e 6 di laboratori).
I membri del Comitato di Indirizzo hanno espresso, negli anni, un ampio apprezzamento della proposta formativa, pur

sottolineando la necessità di un ampliamento dell'offerta formativa in ambito clinico-dinamico e della formazione degli studenti in ambiti specifici legati ad esempio al mondo digitale, ai processi migratori, al tema della cronicità e dell'anziano e nelle competenze trasversali utili per la professione, per esempio nella conoscenza dell'articolazione dei servizi psicologici e del ruolo dello psicologo. Tutti aspetti che, nel corso degli anni sono stati integrati nell'offerta formativa attraverso l'implementazione e la riorganizzazione dell'offerta dei laboratori, l'introduzione di nuovi insegnamenti di ambito clinico-dinamico, la riorganizzazione dei tirocini interni.

Dalla sua istituzione il Corso di Studi partecipa con un proprio delegato interno alla commissione paritetica Università - Ordine degli Psicologi della regione Emilia Romagna. Inoltre, in collaborazione con i servizi del territorio organizza periodicamente incontri, giornate seminariali di confronto su temi centrali per la formazione degli psicologi.

CONSULTAZIONI 2022/23
Comitato di indirizzo del 25/10/22. Erano presenti la Presidente del Corso di Laurea, la responsabile RAQ, e i seguenti membri del C.I.: la Presidente della cooperativa TICE, i rappresentanti dell'Ausl di Parma, il delegato della cooperativa Proges e il delegato dell'Ordine degli Psicologi Emilia Romagna.
Il Comitato di indirizzo ha espresso apprezzamenti per l'introduzione nell'offerta formativa 2022/23 di approfondimenti di ambito clinico, ma anche evidenziato la necessità di integrare competenze legate all'etica nella professione e alla sensibilità rispetto alle determinanti sociali della salute mentale. È stato inoltre apprezzato lo sforzo che il corso ha fatto negli ultimi anni per integrare l'offerta formativa con le esigenze del territorio, anche coinvolgendo i professionisti che in esso lavorano, definendo questo come un punto di qualità della laurea magistrale. Rispetto alle attività di tirocinio, le parti sociali hanno apprezzato la nuova riorganizzazione interna che rafforza il legame tra referenti interni e tutor aziendali. Al tempo stesso sono state evidenziate alcune difficoltà strutturali legate al riconoscimento delle funzioni dei tutor e dell'accreditamento delle strutture.
Incontri con Coordinatori/Responsabili delle UOC di Psicologia dell'AULS di Parma (21.12.22, 12.01.22). Queste consultazioni hanno posto al centro della loro attenzione i cambiamenti legati al passaggio con l'a.a. 2023/24 alla laurea abilitante in psicologia come previsto dalla legge n. 163 del 8-11-2021 e dai successivi decreti attuativi.
Nei due incontri organizzati sono state discusse le possibili modalità di gestione dei tirocini presso l'AULS di Parma. È stato definito un periodo di frequenza dei tirocini pari a 6 mesi in cui saranno espletate le 500 ore di TVP corrispondenti a 20 CFU, e sono state definire due possibili finestre di inizio-fine dei tirocini: 1^ finestra dicembre-maggio, 2^ finestra maggio-ottobre.
Consultazione con le organizzazioni rappresentative (31-01-2023). Alla consultazione con le organizzazioni rappresentative della professione di psicologo erano presenti, oltre alla Presidente del corso di laurea e ad alcuni docenti dello stesso, il delegato dell'ordine degli Psicologi della regione Emilia-Romagna, i responsabili delle UO di Psicologia delle AUSL dell'area vasta Nord Emilia-Romagna (Parma, Reggio Emilia, Piacenza e Modena), i responsabili/delegati dei tirocini interni in psicologia delle seguenti strutture private: ospedale Villa Maria Luigia, CIAC onlus parma, cooperativa Il ruolo terapeutico, Bambini autismo Onlus di Fidenza e Associazione Giocoamico. In tale consultazione sono state presentate le modifiche al piano degli studi del corso di laurea abilitante in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che sarà attivato a partire dall'a.a. 2023/24 ed è stato aperto un confronto sulle modalità di riorganizzazione del Tirocinio Pratico Valutativo e di coordinamento Università - enti del territorio. Le parti sociali hanno apprezzato la strutturazione del piano degli studi proposti ed espresso alcune preoccupazioni in merito all'organizzazione pratica, ai tempi e ai compiti e alle responsabilità dei tutor esterni rispetto al percorso TPV. E' stata in particolare segnalata la necessità di una qualche forma di riconoscimento per i tutor che seguiranno il TPV soprattutto all'interno di strutture private. Sono emerse inoltre alcune preoccupazioni rispetto alla possibilità che il TPV possa essere sufficiente per acquisire quelle competenze abilitanti alla professione di psicologo. E' stato evidenziato anche il problema delle produzione della documentazione formale da utilizzare sia nella fase transitoria, sia in quella di attivazione dei percorso di laurea abilitante.
Sul piano organizzativo e rispetto al TPV, il corso di laurea ha proposto e discusso con i partecipanti alcune linee guida articolate nei seguenti punti:
- proposta di un Open Day per presentare le strutture presenti e le posizioni sul territorio (da organizzare all'inizio del 2^ anno)
- predisposizione di un sistema di prenotazione e di selezione degli studenti nelle diverse strutture e formazione preliminare da svolgere prima dell'avvio del TPV
- TPV nella stessa struttura per un totale di 500
- Inizio TPV nel secondo semestre del secondo anno, con due finestre di accesso - dicembre e maggio, per consentire agli studenti di ottimizzare i tempi di laurea.
- possibilità di associare il TPV con la tesi di laurea.

Le linee guida sono state apprezzate dalle parti sociali che hanno proposto un tavolo di lavoro congiunto dei responsabili UO Psicologia delle AUSL dell'area vasta Nord Emilia Romagna, incontri periodici con tutte le parti interessate (in allegato il verbale dell'incontro).

CONSULTAZIONI FUTURE
Viste le specifiche e mutevoli caratteristiche degli ambiti e dei settori della professione di Psicologo, la consultazione con le organizzazioni rappresentative del territorio, verrà istituito un nuovo Comitato di Indirizzo formato dal Presidente del Corso di Laurea, dal responsabile RAQ e dai rappresentanti delle principali organizzazioni rappresentative che si riunirà con cadenza annuale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Consultazione organizzazioni rappresentative

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/06/2023

Dopo la consultazione con le organizzazioni rappresentative avvenuta il 31-01-2023 in funzione dell'attivazione del nuovo ordinamento della laurea abilitante in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il Corso di studi continuerà a consultare periodicamente più volte all'anno le organizzazioni rappresentative della professione di psicologo, attive sia sul territorio di Parma sia a livello nazionale.

Tali consultazioni avverranno secondo modalità differenti:

(1) ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI STUDIO E DI SEMINARI in cui si è discuterà la formazione dello psicologo e del ruolo di questo professionista nelle diverse agenzie e istituzioni. I contenuti discussi in queste giornate di studio saranno stati tenuti in considerazione nella scelta delle tematiche da trattare nei diversi insegnamenti.

(2) ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEI PROFESSIONISTI COINVOLTI COME DOCENTI O COME TUTOR NEL CORSO DI STUDI.
Alcuni docenti del Corso di Studio fanno parte di istituzioni/cooperative (AUSL di PARMA, TICE, CIAC, PROGES), con cui il corso di studi ha nel passato stipulato convenzioni per la didattica. I consigli di corso a cui alcuni di tali docenti presenziano offriranno una ulteriore un'occasione di consultazione delle parti interessate.

(3) ATTRAVERSO I COMITATI DI INDIRIZZO, sia del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (in cui è presente 1 Psicologo) sia del Corso di Studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (in cui sono attualmente presenti oltre al Presidente del corso di studi e il responsabile RAQ, 5 professionisti del territorio di Parma, di cui 4 Psicologi e uno Psicopedagogista).

(4) Inoltre, i docenti del corso di studi presenti nella COMMISSIONE INTEGRATA ATENEO – ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA e le COMMISSIONI PER LA PROVA PRATIVA VALUTATIVA costituiranno utili momenti di incontro tra docenti del CdS e professionisti del territorio, in cui discutere della formazione impartita nel CdS, della sinergia tra insegnamenti del Corso, laboratori e TPV, e verificare l'esito del percorso formativo dello Psicologo nel suo complesso.

Gli esiti delle consultazioni 22/23 con il Comitato di Indirizzo (25/10/22), degli incontri con Coordinatori/Responsabili delle UOC di Psicologia dell'AULS di Parma (21.12.22, 12.01.22) e della Consultazione con le organizzazioni rappresentative

(31-01-2023) sono riportati nel Quadro A1.a. Si allega qui il verbale del Comitato di indirizzo del 25/10/22.

Nell'a.a. 2022/23 sono stati inoltre svolti diversi seminari tenuti da professionisti all'interno dei corsi (v.d. elenco Quadro B5).

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato di indirizzo

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Psicologo (Sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Psicologi).

funzione in un contesto di lavoro:
Il laureato e la laureata in Psicologia dell'intervento clinico e sociale potrà svolgere funzioni di:
-assessment psicologico, all'interno di contesti educativi, sociali e della salute, quali ad esempio servizi educativi per l'infanzia, scuole, servizi di sostegno e cura della persona, della famiglia e dei gruppi, ospedali, organizzazioni lavorative, sia in ambito pubblico, privato, del privato-sociale (cooperative) e in regime di libera professione;
-sostegno e cura della persona, delle famiglie, dei gruppi all'interno dei contesti sopra individuati;
-prevenzione primaria e secondaria del disagio psicologico e sociale, all'interno di contesti educativi, sociali e della salute;
-progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi finalizzati alla promozione delle risorse della persona, delle famiglie, dei gruppi e delle organizzazioni sia nei contesti dei servizi pubblici e privati sopra individuati, sia in ambito privato;
-coordinamento e gestione di gruppi di lavoro all'interno del servizio in cui opera.

competenze associate alla funzione:
In linea con l'associazione unitaria europea di tutte le associazioni professionali psicologiche di settore (EFPA; https://www.europsy.eu/_webdata/europsy_regulations_december_2021_virtual_ga.pdf), le sei competenze primarie associate al laureato in Psicologia dell'intervento clinico e sociale riguardano:
1. capacità di specificare gli obiettivi dell'intervento psicologico, analizzando i bisogni e le aspettative e negoziando con i clienti i risultati raggiungibili
2. capacità di fare adeguate valutazioni psicologiche di individui, gruppi, organizzazioni e situazioni utilizzando metodi e strumenti adeguati a comprendere e analizzare la complessità dei processi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute
3. capacità di sviluppare nuove modalità di intervento e servizi sulla base delle conoscenze teoriche e metodologiche
4. capacità di progettare ed implementare utilizzando i risultati della valutazione interventi coerenti con gli obiettivi fissati e di porre in atto azioni positive volte al miglioramento della persona o del gruppo,
5. capacità di valutare gli interventi in termini di corrispondenza tra progetto e realizzazione e in termini di risultati raggiunti
6. capacità di comunicare con i clienti e fornire loro informazioni adeguate a rispondere ai loro bisogni e aspettative.

In aggiunta alle competenze primarie, il modello EuroPsy descrive anche 8 competenze abilitanti, di tipo trasversale: la capacità di identificare strategie professionali per la soluzione di problemi; la capacità di mantenersi costantemente aggiornato; la capacità di ricerca, sperimentazione e sviluppo; la capacità di costruire relazioni professionali multidisciplinari; la capacità di promozione e marketing; la capacità di costruire relazioni con clienti reali o potenziali; la

capacità di organizzare e gestire la propria attività; la capacità di garantire standard qualitativi e la capacità di riflettere in chiave critica sulle proprie competenze.

sbocchi occupazionali:
Il laureato e la laureata magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale potrà iscriversi alla sezione A dell'Albo dell'Ordine Nazionale degli Psicologi, acquisendo così il titolo di Psicologo.
Se intende rivolgersi al mercato del lavoro, il laureato e la laureata magistrale iscritto/a all'Albo potrà trovare occupazione in qualità di libero/a professionista, di consulente, oppure all'interno di enti pubblici, privati, o privato-sociali (cooperative, associazioni).
Per le specifiche competenze acquisite nel corso magistrale di Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il laureato/a potrà esercitare funzioni di responsabilità per l'intervento rivolto alla persona, ai gruppi, alle comunità.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
2. Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)
3. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

13/03/2023

Possono iscriversi al corso di laurea tutti gli studenti che abbiano acquisito:

1. la laurea di I livello in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe 34 o classe L-24);

2. ovvero una qualsiasi laurea italiana o titolo equipollente, che preveda almeno 88 CFU di insegnamenti psicologici conseguiti nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08.
Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli attivati presso Corsi di Laurea di Psicologia (No Master, corsi di perfezionamento o altro).

E' altresì richiesto il possesso dell'idoneità linguistica di livello B2. Gli studenti e le studentesse che al momento dell’iscrizione sono in possesso di un’idoneità linguistica di livello B1, dovranno inserire nel proprio piano degli studi attività formative finalizzate al raggiungimento del requisito richiesto.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6 art. 2 del DI 654/2022, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Le modalità di verifica della personale preparazione dello studente, con particolare riferimento alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e linguistici, viene effettuata, conformemente al Regolamento Didattico del Corso di Studio, da una

specifica commissione di docenti nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

11/06/2023

La programmazione degli accessi viene motivata con l'esigenza di assicurare obiettivi didattici e formazione professionalizzante. Si considerano inoltre le disponibilità di risorse, strutture e servizi, per garantire a tutti gli iscritti e le iscritte l'utilizzo di laboratori di alta specializzazione, l'obbligo del TPV e l'utilizzo di sistemi informatici e tecnologici.

Per l'A.A. 2023-2024 il corso di studi magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale sarà ad accesso programmato a livello locale. La selezione avverrà per titoli.

POSTI DISPONIBILI:
- n. 97 per cittadini italiani, cittadini dell'Unione Europea e cittadini non comunitari equiparati
- n. 2 per cittadini non comunitari residenti all'estero;
- n. 1 per cittadini della Repubblica Popolare Cinese – Programma 'Marco Polo'

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: dal 13 luglio 2023 ore 9.00 al 31 agosto 2023 ore 12.00.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: 11 settembre 2023

PRIMO RIPESCAGGIO DALLA GRADUATORIA: 3 novembre 2023

La graduatoria verrà compilata in base alla media ponderata degli esami di profitto dei settori scientifico disciplinari M-PSI. A parità di punteggio verrà attribuita la priorità al candidato più giovane.

Il bando di ammissione è pubblicato sul sito del corso di laurea.

I requisiti per iscriversi alla selezione per titoli sono i seguenti:
• Laurea di I livello in Psicologia (classe 34 o classe L-24) oppure una qualsiasi laurea italiana o titolo equipollente, che preveda almeno 88 CFU di insegnamenti psicologici conseguiti nei settori scientifico-disciplinari M-PSI (da M-PSI/01 a M-PSI/08), acquisiti anche tramite corsi singoli. No Master, corsi di perfezionamento o altro
• Media ponderata nei soli esami di profitto dei settori scientifico disciplinari M-PSI pari ad almeno 23,000/30. Nel caso di lauree conseguite all'estero il Consiglio di Corso provvederà a valutare il profitto relativo agli esami delle materie psicologiche
• Un'idoneità di inglese livello B2. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'iscrizione fossero in possesso solo di un'idoneità linguistica di livello B1, una volta immatricolati, dovranno inserire nel proprio piano degli studi, come attività aggiuntiva, l'attività didattica di Ateneo "Idoneità linguistica inglese Livello B2".

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/modalita-di-iscrizione-e-scadenze (Modalità di iscrizione e scadenze)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/02/2023

Obiettivo generale del corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è quello di rispondere alla crescente domanda di progettazione, gestione e valutazione degli interventi psicologici. Tale domanda proviene da numerosi contesti e istituzioni che operano nell'ambito dell'educazione (servizi per l'infanzia, scuole, agenzie formative, centri psico-educativi), che rispondono ai bisogni sociali (centri per le famiglie, centri di aggregazione giovanile, privato sociale, servizi per gli immigrati, centri interculturali), o che si muovono nell'ottica di psicologia della salute (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, centri riabilitativi).

In particolare, il corso formerà laureati capaci di formulare interventi di prevenzione primaria e secondaria, oltre che di presa in carico delle problematiche di ordine emotivo, relazionale, sociale e cognitivo nei differenti ambiti menzionati e nell'arco di tutta la vita.
Al termine del percorso formativo, il laureato dovrà essere in grado di:
- applicare metodologie appropriate e rigorose per comprendere e analizzare la complessità dei processi psicologici nei contesti educativi, sociali e della salute;
- conoscere gli strumenti e le tecniche psicologiche (questionari, colloqui, osservazioni) e utilizzarli in modo adeguato alle richieste;
- progettare, realizzare, monitorare e valutare interventi finalizzati alla promozione delle risorse della persona, delle famiglie, dei gruppi e delle organizzazioni negli ambiti individuati;
- assumere la responsabilità degli interventi, esercitando autonomia professionale e capacità di lavorare in modo collaborativo all'interno di équipe.

In linea con gli obiettivi formativi sopra delineati, il percorso formativo del corso di studi sarà orientato al consolidamento e approfondimento delle conoscenze teoriche nelle discipline psicologiche, in modo specifico nell'area della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della Psicologia sociale e della Psicologia dinamica e clinica.

Nel primo anno sono previsti insegnamenti caratterizzanti obbligatori o a scelta vincolata su tematiche relative all'intervento psicologico nei contesti e nei servizi per la prima infanzia e adolescenza (Psicologia dello sviluppo e dell'educazione) e nell’ambito delle relazioni familiari e dei contesti della salute (Psicologia sociale). Nell’ambito della Psicologia dinamica e clinica si approfondiranno i fondamenti e le modalità dell'intervento psicologico e l’intervento clinico in fasi diverse del ciclo di vita e in situazioni di fragilità. Le conoscenze caratterizzanti saranno integrate da attività affini relative ai processi neuro-psicologici e alle dinamiche culturali e sociali che intervengono nei contesti in cui lo psicologo attua il proprio intervento. Gli studenti e le studentesse potranno inoltre inserire nel proprio piano degli studi i CFU relativi alle Altre attività scegliendo tra insegnamenti offerti dal corso di laurea o dall’Ateneo. Completeranno il percorso formativo del primo anno alcune attività laboratoriali necessarie per l’efficacia dell’azione professionale che verteranno sugli strumenti della metodologia della ricerca, sul colloquio clinico e le tecniche di intervento all’interno di specifici contesti, sugli aspetti etici della ricerca e deontologici della professione.

Nel secondo anno, gli insegnamenti caratterizzanti obbligatori o a scelta vincolata verteranno sugli interventi psicologici di promozione del benessere nei contesti scolastici e formativi (area di Psicologia dello sviluppo e dell’educazione) e nei contesti sociali in risposta a specifici bisogni emergenti quali quelli legati ai processi migratori, all’uso dei nuovi media e ai conflitti sociali (area di Psicologia sociale). Infine, nell'area clinico-dinamica si approfondiranno i modelli clinico-dinamici di intervento.
Nel corso del secondo anno e nell’ambito delle attività formative abilitanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) saranno acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzierà in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l’osservazione diretta e l’esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l’esercizio dell’attività professionale.
Completerà il percorso formativo la stesura di un elaborato finale (tesi di laurea) che sarà svolto su tematiche pertinenti alle discipline presenti nel piano degli studi del Corso di Laurea e potrà riguardare un'analisi critica della letteratura, una ricerca empirica, un progetto di ricerca-intervento relativi ad uno specifico ambito di studio/intervento.

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e la realizzazione del percorso formativo sopra delineato, si prevedono le seguenti modalità di attività formative:
- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni pratiche guidate;
- laboratori;
- studio individuale o in piccoli gruppi;
- seminari di approfondimento tenuti da professionisti che lavorano nei servizi;
- soggiorni di studio presso altre università europee (nell'ambito del programma Erasmus) o extraeuropee (nell'ambito di accordi bilaterali fra l'università di Parma e i partner stranieri);
- Tirocinio Pratico Valutativo in strutture esterne convenzionate;

Inoltre, gli studenti saranno affiancati, per l'intero periodo di studio, da docenti e tutor del corso di laurea che li accompagneranno nelle scelte relative al percorso formativo (esami a scelta, tirocinio, studio all'estero, tesi di laurea).

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato e la laureata magistrale conoscono le principali teorie di psicologia sociale, clinico-dinamica, dello sviluppo e dell'educazione, e padroneggiano le tecniche e gli strumenti metodologici tipici della ricerca e dell'intervento in psicologia. La verifica del raggiungimento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene principalmente attraverso prove di esame scritte e orali nelle discipline caratterizzanti il corso (psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale, psicologia clinica e dinamica).	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per: - rispondere alle richieste provenienti dai contesti, a livello individuale, familiare, di gruppo e istituzionale; -condurre ricerche-azione; -progettare, realizzare, monitorare e valutare gli interventi finalizzati alla prevenzione e alla presa in carico. Le capacità di applicare conoscenze e comprensione sono conseguite grazie agli interventi in aula dei professionisti del territorio che proporranno esercitazioni, discussioni di casi clinici, progetti di intervento nei diversi contesti della psicologia, e attraverso le attività di laboratorio e il Tirocinio Pratico Valutativo. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno verificate con gli	

	esami orali, nelle altre attività formative proposte all'interno dei corsi e dei laboratori e nelle attività di supervisione dei tutor del Tirocinio Pratico valutativo.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato e la laureata magistrale conoscono le principali teorie di psicologia sociale, clinica, dinamica, dello sviluppo e dell'educazione, e padroneggiano le tecniche e gli strumenti metodologici tipici della ricerca e dell'intervento in psicologia. Grazie a questo inquadramento formativo, sono in grado di comprendere i processi psicologici complessi nei diversi ambiti dell'intervento (sociale, educativo, della salute), di analizzare le traiettorie tipiche e atipiche dello sviluppo e di riconoscere le problematiche relative al disagio e al benessere della persona, dei gruppi e delle comunità. Inoltre, il laureato e la laureata magistrale conoscono gli aspetti deontologici della ricerca e della professione di psicologo.
La verifica del raggiungimento di questi risultati attesi sarà effettuata tramite le prove d'esame scritte e/o orali, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per:
- fare un'adeguata analisi dei bisogni nei diversi contesti, considerando il livello individuale, familiare, di gruppo e istituzionale;
- condurre ricerche-azione in grado di rispondere alle esigenze dei servizi e del territorio;
- effettuare assessment psicologici individuali, delle famiglie, delle comunità;
- progettare, realizzare, monitorare e valutare gli interventi finalizzati alla prevenzione di tipo primario e secondario nei diversi contesti;
- progettare, realizzare, monitorare e valutare gli interventi finalizzati alla presa in carico delle problematiche relazionali, affettive e cognitive.

L'applicazione delle conoscenze psicologiche in tutti questi ambiti rispetterà appieno il codice deontologico delle professioni e della ricerca psicologica.
Questi risultati saranno raggiunti grazie alle attività integrative tenute da professionisti operanti in diversi servizi sul territorio all'interno dei corsi, che comprenderanno, fra l'altro, presentazione di casi, esercitazioni pratiche, lavori individuali e in piccoli gruppi e ai laboratori orientati ad attività pratiche legate all'intervento psicologico nei diversi ambiti disciplinari e nei diversi contesto. La verifica sarà condotta con le esposizioni orali e con le altre attività formative, come i laboratori e i tirocini.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA url
ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO url
Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento url
EDUCARE ALL'ETICA DELLA SCIENZA NEI CONTESTI SCOLASTICI E FORMATIVI url
FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO url
L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA url

LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE url
LABORATORIO I: ETICA DELLA RICERCA url
LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO url
LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO url
LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA url
LABORATORIO I: NARRAZIONE E IDENTITA': DALLO SVILUPPO ALLA CLINICA url
LABORATORIO I: OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE url
LABORATORIO I: SONNO E BENESSERE PSICOLOGICO url
LABORATORIO II url
MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO url
PROCESSI DI INTERVENTO E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA url
PROVA FINALE url
PSICHIATRIA url
PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA url
PSICOLOGIA CLINICA DELLE FRAGILITA' E DELL'ETA' ANZIANA url
PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA FAMILIARE url
PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI url
PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI url
PSICOLOGIA SOCIALE DEI NUOVI MEDIA url
PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI url
PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Il laureato e la laureata magistrale sono in grado di assumere la responsabilità del proprio esercizio professionale, mostrando autonomia decisionale ed essendo capaci di operare in modo collaborativo con altre figure professionali, nella consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie competenze e funzioni. Tale autonomia è resa possibile dalla capacità di selezionare e di applicare, con un approccio critico, i quadri teorici di riferimento e gli strumenti adeguati alla richiesta proveniente dai diversi contesti ed istituzioni, nel rispetto delle linee-guida etiche e legali. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio è favorita dalla riflessione sulle tematiche affrontate nei singoli corsi di insegnamento e durante le attività di laboratorio. Il raggiungimento di questo obiettivo sarà valutato in particolare nell'azione professionale svolta durante il Tirocinio Pratico Valutativo e nella preparazione e discussione della prova finale.	
Abilità comunicative	Il laureato e la laureata magistrale sviluppano le capacità di comunicazione interpersonale necessarie per svolgere in modo adeguato i compiti che lo attendono. In particolare, sono in grado di lavorare in équipe, di instaurare rapporti interpersonali positivi, di condurre riunioni di lavoro, di stendere relazioni	

	scritte e orali sull'attività svolta, di presentare report di ricerca e di intervento, di attuare interventi di orientamento e formazione utilizzando anche le più recenti tecnologie della comunicazione mediata dal computer, di comunicare con i clienti e fornire loro informazioni adeguate a rispondere ai loro bisogni e aspettative. Le abilità comunicative saranno raggiunte grazie a situazioni di simulazione che verranno proposte all'interno del percorso formativo, alla stesura di relazioni scritte e alla loro esposizione orale, per le quali si prevede un addestramento all'uso delle tecnologie più all'avanguardia per il settore. L'acquisizione di tali abilità comunicative potrà essere valutata sia mediante le prove scritte e orali degli esami, sia durante la preparazione e la presentazione dell'elaborato della prova finale.	
Capacità di apprendimento	Il laureato e la laureata magistrale possiedono: -abilità di studio individuale e di gruppo; -sanno condurre una ricerca bibliografica in modo critico, utilizzando sia le modalità tradizionali sia le banche dati in rete; - sono capaci di auto-valutazione e auto-riflessione sul proprio percorso formativo e sulle proprie competenze professionali; -sanno individuare le risorse necessarie per rispondere alle proprie esigenze formative. Al raggiungimento di questi obiettivi concorrono, durante il percorso di studi nel suo insieme, le ore di studio individuali, la partecipazione a lavori di gruppo, la stesura di relazioni scritte, tutte attività previste dalle diverse attività formative e il lavoro svolto nella fase di preparazione della prova finale. La capacità di apprendimento viene verificata in itinere durante tutta la carriera dello studente relativamente alle votazioni acquisite negli esami e mediante la valutazione della conduzione del lavoro di preparazione della prova finale.	

QUADRO A4.d | Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

26/02/2023

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato e della laureata in Psicologia dell'intervento clinico e sociale. In tal senso, sono state previste attività legate agli approcci alcuni ambiti considerati necessari per comprendere i contesti in cui opera lo psicologo/a: quello legato alla psichiatria e neuropsichiatria infantile, e quello legato alle dimensioni sociali, culturali ed organizzative.
Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:
- Ambito sociale, culturale, organizzativo. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le basi per comprendere le caratteristiche strutturali, sociali e culturali dei contesti sociali e comunitari. A livello culturale l'attenzione sarà in particolare rivolta al ruolo svolto dagli assunti del senso comune, dagli stereotipi e dalla propria visione del mondo; a livello sociale i contenuti verteranno sulla comprensione delle disuguaglianze e gerarchie nelle relazioni sociali, di parentela e di genere e delle dinamiche sociali legate ai processi della globalizzazione, delle migrazioni, dei processi interculturali; a livello strutturale l'attenzione sarà focalizzata sulle caratteristiche dei servizi sociali, educativi e sanitari in Italia e sui modelli progettuali e gestionali che oggi costituiscono la complessa rete dei servizi per l'inclusione sociale e la salute.
- Ambito di psichiatria e neuropsicologia infantile. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le basi per

comprendere le specificità connesse all'intervento psicologico con pazienti e con le famiglie di pazienti adulti o in età evolutiva affetti da disturbi psichiatrici o della condotta e da patologie neuropsicologiche.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

13/03/2023

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – Classe LM- 51 abilita all'esercizio della professione di psicologo.
Gli studenti e le studentesse del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV), che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento, da parte di una commissione giudicatrice paritetica (Univeraiotà-Ordine degli Psicologi), delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio.

La tesi di laurea consiste nella redazione e nella discussione pubblica di un approfondito e originale elaborato scritto, redatto sotto la supervisione di un relatore, docente presso il corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale. La dissertazione deve dimostrare padronanza degli argomenti, capacità critica, attitudine a operare in modo autonomo e capacità di comunicazione di buon livello.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2023

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale (Esame di Laurea Magistrale) consiste nella redazione di una dissertazione scritta concordata con un docente del Corso di Studio (relatore) e inquadrata nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti nel corso di studi.
Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia abilita all'esercizio della professione di psicologo. Per essere ammessi a sostenere la prova finale gli studenti e le studentesse devono pertanto:
a) avere conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale);
B) avere superato la Prova Pratica Valutativa (PPV) consistente nell'accertamento, da parte di una commissione giudicatrice paritetica (Università-Ordine degli Psicologi), delle competenze tecnico-professionali acquisite con il TVP.

La dissertazione scritta (tesi di laurea) consiste in un approfondito e originale elaborato, in lingua italiana o inglese, che può riguardare un'analisi critica della letteratura relativa a uno specifico ambito di studio, oppure una ricerca empirica, o un

progetto di intervento svolte direttamente dal candidato o candidata (le norme per la redazione della tesi di laurea sono pubblicate sul sito del corso di studi). In tutti i casi, la preparazione dell'elaborato richiede la scelta ragionata di un tema rilevante, la comprensione critica della letteratura internazionale sul tema prescelto, l'utilizzo autonomo degli strumenti di raccolta dei dati, sia teorici sia empirici, la rielaborazione personale e originale del tema prescelto e dovrà essere sviluppata con un significativo apporto personale.
Nella discussione il candidato o la candidata devono dimostrare padronanza degli argomenti, capacità di operare in modo autonomo e un'adeguata capacità di comunicazione.

L'elaborato (tesi di laurea) verrà presentato e discusso in una seduta pubblica alla presenza di una Commissione di Laurea, formata da almeno 5 membri, di cui la maggioranza docenti di ruolo e verrà valutato in centodecimi. La Commissione valuterà in modo complessivo la preparazione del candidato, tenendo conto dell'intera carriera universitaria e del lavoro relativo alla preparazione e presentazione della tesi. Potranno essere assegnati da 0 a 3 punti per una tesi sufficiente; da 4 a 6 punti per una tesi buona o molto buona; 7 punti per una tesi eccellente e con caratteristiche di originalità). La lode potrà essere attribuita all'unanimità dalla commissione sulla base delle caratteristiche di qualità della tesi e del percorso accademico. Verranno altresì valutati dalla commissione: a) Il conseguimento di minimo 12 cfu durante periodi di soggiorno all'estero con il programma Erasmus o altre opportunità di mobilità studenti (Punti 1); b) La conclusione del percorso formativo in corso (Punti 1); c) avere partecipato per almeno un mandato di rappresentanza agli organi/organismi di Ateneo garantendo la presenza ad almeno il 70% delle sedute (Punti 1).

Il Consiglio di corso di studio può indicare nel piano didattico specifiche modalità e sequenze temporali per la realizzazione della tesi. In ogni caso l'elaborato scritto o il prodotto finale devono confluire in una tesi elaborata in modo originale dallo studente. I periodi di svolgimento delle prove finali sono deliberati annualmente in sede di programmazione didattica.

Gli adempimenti per l'ammissione all'Esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, gli avvisi, il calendario delle sedute sono pubblicati sul sito del Dipartimento (v. link).

Link: https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea (Pagina Dipartimento: adempimenti Esame di Laurea)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico Corso di Studi 2023/24

Link: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://agendastudenti.unipr.it/?

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do;jsessionid=C07F83253A702EC4411D3DF861834E44.esse3-unipr-prod-06

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://dusic.unipr.it/it/didattica/sedute-di-laurea

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di	ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA	GIUFFRE' MARTINA CV	PA	6	42	

		corso 1	RICERCA ETNOGRAFICA link					
2.	M-PSI/04	Anno di corso 1	EDUCARE ALL'ETICA DELLA SCIENZA NEI CONTESTI SCOLASTICI E FORMATIVI link	GRAZIA VALENTINA CV	RD	3	21	
3.	M-PSI/07	Anno di corso 1	FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO link	MUSETTI ALESSANDRO CV	RD	6	21	✔
4.	M-PSI/07	Anno di corso 1	FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO link	CATALDO ILARIA		6	21	
5.	M-PSI/04	Anno di corso 1	L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA link	CIGALA ADA CV	PA	6	42	✔
6.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE link	CARICATI LUCA CV	PA	1	12	
7.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: ETICA DELLA RICERCA link	CORSANO PAOLA CV	PO	1	12	
8.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO link			1		
9.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO link	BERTI SARA		1	12	
10.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO link	CIGALA ADA CV	PA	1	12	
11.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO link			1		
12.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI:	FERRARI FEDERICO		1	12	

			CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO link					
13.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA link			1		
14.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA link	GUIDOTTI LAURA		1	12	
15.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: NARRAZIONE E IDENTITA': DALLO SVILUPPO ALLA CLINICA link	CORSANO PAOLA CV	PO	1	12	
16.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link	CIGALA ADA CV	PA	1	12	
17.	NN	Anno di corso 1	LABORATORIO I: SONNO E BENESSERE PSICOLOGICO link	FRANCESCHINI CHRISTIAN CV	PA	1	12	
18.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PROCESSI DI INTERVENTO E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA link	MOLINARI LUISA MARIA EMILIA EDOARDA CV	PO	6	42	✔
19.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA link	DE PANFILIS CHIARA CV	PA	6	14	
20.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA link	MARCHESI CARLO CV	PO	6	14	
21.	MED/25	Anno di corso 1	PSICHIATRIA link	OSSOLA PAOLO CV	RD	6	14	
22.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA link	VANNI FABIO	ID	6	42	✔
23.	M-PSI/07	Anno di corso 1	PSICOLOGIA CLINICA DELLE FRAGILITA' E DELL'ETA' ANZIANA link	PELIZZA LORENZO		6	42	

24.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI link	CORSANO PAOLA CV	PO	6	42	✔
25.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link	IMPERATO CHIARA		6	42	
26.	M-PSI/05	Anno di corso 1	PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE link	CARICATI LUCA CV	PA	6	42	
27.	M-PSI/04	Anno di corso 2	ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO link			6		
28.	M-PSI/04	Anno di corso 2	Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento link			6		
29.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO 2 link			3		
30.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO II link			3		
31.	M-PSI/07	Anno di corso 2	MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO link			6		
32.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			12		
33.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA FAMILIARE link			6		
34.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SOCIALE DEI NUOVI MEDIA link			6		
35.	M-PSI/05	Anno di	PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI link			6		

		corso 2									

QUADRO B4 Aule

Descrizione link: Situazione aule
Link inserito: https://www.dusic.unipr.it/it/servizi/aule
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori informatici
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/laboratori-informatici
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: DUSIC - Sale Studio (per visualizzare le caratteristiche delle Sale Studio occorre, una volta cliccato il link, selezionare la biblioteca prescelta, quindi scorrere e cliccare la voce 'Servizi')
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/biblioteche
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

05/06/2023

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi su indagini sulle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative; dal maggio 2013 è attivo un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati condotto da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in

ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma – l'Università in Open Day" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, un'importante occasione di informazione rivolta principalmente alle iscritte e agli iscritti delle classi quarte e quinte superiori e a chi intende iscriversi all'Università, nonché delle giornate di Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni; è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day", organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, l'organizzazione dei corsi di preparazione ai test dei corsi di laurea ad accesso programmato a livello nazionale, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point , nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS) , nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Scienze Naturali e Ambientali ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione,

allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. La U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year , percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Per quanto riguarda, nello specifico, il Corso di studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, il servizio di orientamento in ingresso agli studenti è fornito dal docente responsabile dell'orientamento, prof.ssa Paola Corsano, la quale partecipa regolarmente alle riunioni proposte dal Servizio Orientamento di Ateneo. L'orientamento finalizzato all'iscrizione al Corso di studi viene proposto in diverse modalità: durante le giornate di Open Day organizzate dall'Università di Parma e attraverso i video preparati e caricati sul sito del corso di laurea; attraverso colloqui individuali con il docente referente o con il Presidente di Corso di laurea; rispondendo alle numerose mail inviate da potenziali studenti e studentesse; effettuando, laddove richiesto, valutazioni dei percorsi di studio precedenti al fine di individuare il possesso dei requisiti di accesso e, in caso negativo, suggerendo modalità di raggiungimento degli stessi. Il referente del CdS per l'orientamento svolge durante tutto l'anno attività di consulenza a potenziali studenti e studentesse che hanno necessità di acquisire ulteriori crediti di ambito psicologico per poter accedere alla laurea magistrale. Questi vengono seguiti e il loro percorso monitorato. L'esito positivo di questo percorso è poi l'effettiva immatricolazione al corso di studi. Diversi studenti e studentesse, ogni anno accademico, accedono alla magistrale dopo avere effettuato tale percorso.

I tutor dedicati al corso di studi, come anche la Manager Didattica, affiancano la Presidente e la docente responsabile dell'orientamento e si rendono disponibili a sportelli di assistenza agli studenti e alle studentesse, a fornire informazioni sull'organizzazione del corso e di orientamento alla scelta dell'offerta formativa magistrale.

Descrizione link: Servizi orientamento Dipartimento DUSIC
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/orientamento

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

05/06/2023

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA per l'ambito scientifico e il Progetto IDEA per l'ambito umanistico volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite è infatti

un’iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell’anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all’orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Per quanto riguarda, nello specifico, il Corso di studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, le tutor insieme alla referente per il tutorato (Prof.ssa Paola Corsano) affiancano gli studenti e le studentesse per tutta la durata del corso, al fine di monitorare in itinere la loro carriera. In questo affiancamento le tutor aiutano gli studenti e le studentesse ad orientarsi rispetto alla scelta degli esami opzionali e dei laboratori, alla sede del tirocinio pratico valutativo, all'eventuale scelta di percorsi di studio all'estero e all'individuazione di tematiche di tesi e dei relativi relatori.
Solitamente, le richieste di incontro con le tutor da parte degli studenti e delle studentesse, riguardano le seguenti questioni:

- orientamento tirocini e tesi di laurea;
- richiesta sostegno per superamento esami;
- chiarimenti su procedure di iscrizione e registrazione a corsi e laboratori;
- richiesta informazioni generali sul corso di laurea (studenti corso triennale);
- sostegno e orientamento per studenti in situazioni di prolungato fuori corso;
- assistenza nelle diverse fasi di preparazione della tesi;
- richiesta di chiarimenti sui programmi e contenuti dei diversi insegnamenti.

Inoltre, nel 2022 sono stati allestiti 4 video-tutorial dedicati a:
1. Il servizio di tutorato
2. Difficoltà incontrate dagli studenti nel percorso di studio
3. Il piano degli studi
4. Il tirocinio
I video-tutorial e le informazioni sul servizio di tutorato sono presenti sulla pagina del corso di laurea:
https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/tutor-studenti

Descrizione link: Servizi orientamento Dipartimento DUSIC
Link inserito: https://dusic.unipr.it/it/servizi/orientamento

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

11/06/2023

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Dal 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di

valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali; inoltre dall'anno accademico 2022/2023 è stato attivato lo "sportello tirocinio" rivolto principalmente agli studenti che nel piano di studi abbiano previsto tale attività. Il servizio, in capo alla U.O. Tirocini, è finalizzato allo svolgimento di colloqui conoscitivi di orientamento alla scelta del tirocinio curriculare, alla consulenza nella stesura del curriculum vitae ed alla preparazione al colloquio aziendale.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, in ottemperanza al Decreto Interministeriale 654/2022 relativo all'attivazione a partire dall'a.a. 2023/24 della classe di Laurea Abilitante in Psicologia è stata istituita dall'Ateneo la Commissione Tirocini Integrata Università- Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022).
La Commissione è composta da docenti dell'Ateneo (proff. Luca Caricati, Alessandro Musetti e Valentina Grazia per il corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale) nominati dal Consiglio di Dipartimento e da due membri designati dal Consiglio dell'Ordine degli Psicologi.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Interm. 654/2022, art. 2 c. 12, riguardo alla "collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente" per "le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor", e in analogia a quanto previsto dall'art. 1 comma 2 del D.M. 239/'92, la commissione lavora con i seguenti compiti:
a) svolge funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, audit, individuazione di criteri di accreditamento e mantenimento di sedi di tirocinio, di criteri di qualificazione e aggiornamento per i tutor;
b) valuta le proposte di accreditamento degli Enti/Aziende/Studi professionali da convenzionare;
c) recepisce gli schemi di convenzione proposti e ne coordina l'attuazione nelle diverse sedi;
d) valuta i requisiti di accesso dei tutor;
e) promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor;
f) stabilisce i criteri per il monitoraggio periodico dell'efficacia del tirocinio;
g) raccoglie ed esamina le valutazioni delle esperienze di tirocinio, anche ai fini dell'ammissione alla prova valutativa finale;
h) esamina le criticità che vengono evidenziate dalle strutture didattiche dell'Università e/o dalle sedi convenzionate e/o dall'Ordine relativamente allo svolgimento del tirocinio, ed esprime parere;
i) raccoglie ed esamina le criticità sollevate dagli studenti durante il loro percorso di tirocinio;
j) organizza incontri con i tutor supervisori per una valutazione periodica delle esperienze di tirocinio.
k) svolge funzioni consultive in vista della composizione delle commissioni giudicatrici della Prova Pratica Valutativa (PPV) volta all'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione (art. 3 del D. Interm. n. 654/2022).

Resta in vigore per gli studenti iscritti alle corti precedenti e fino a conclusione del loro percorso formativo, la precedente strutturazione dei tirocini pre-lauream svolti in strutture convenzionate con l'Università. In accordo con le indicazioni provenienti dall'Ordine degli Psicologi, queste esperienze formative rispettano le linee guida esposte nel regolamento dei tirocini approvato dal Consiglio di Corso. In aggiunta al lavoro di coordinamento e di referente del Prof. Musetti, sono stati individuati tra i docenti del corso dei referenti specifici per le seguenti aree di tirocinio: psicologia clinica dello sviluppo, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, tutela minori, immigrati, adolescenti famiglie e lavoro, organizzazioni e risorse umane. Il Prof. Musetti e i referenti di area seguono gli studenti nella fase di scelta della sede di tirocinio, si preoccupano di individuare e proporre sedi già convenzionate e/o di attivare nuove convenzioni, con l'aiuto degli uffici dedicati. Al termine del periodo di formazione, raccolgono le relazioni finali di tirocinio degli studenti, la scheda delle presenze e le valutano.

Il Corso di studi in Psicologia dell'intervento clinico e sociale prende inoltre in carico gli esiti dei questionari dei Tirocini. I dati sono descritti nel quadro C3.

Descrizione link: Descrizione tirocinio pre-laurea e TPV
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Sedi per la mobilità internazionale - Psicologia

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'Università degli Studi di Parma promuove numerose azioni per rafforzare la propria dimensione internazionale attraverso il potenziamento di rapporti collaborativi con Atenei ed altre Istituzioni nazionali, europee ed internazionali, aventi come obiettivo lo sviluppo della didattica, della ricerca e della terza missione. La partecipazione ai principiali programmi di mobilità e scambio (ERASMUS+) si amplia con altri Programmi promossi e finanziati dall'Ateneo (WIDE, OVERWORLD). L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata'> , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a

Visiting Professor operanti all’interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.

Al fine di coordinare l’attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu “INTERNAZIONALE” nella homepage dell’Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l’Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell’ambito del Programma Erasmus+ che nell’ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all’estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d’Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

Per quanto riguarda, nello specifico, il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale ha attive convenzioni per la mobilità internazionale con 13 Università europee di 7 diversi Paesi (25 borse di studio).
I responsabili dell'internazionalizzazione del corso di studi (Prof. Luca Caricati e prof.ssa Giuffrè), unitamente ai membri della Commissione Mobilità Internazionale (CMI) del dipartimento DUSIC, svolgono le funzioni di informazione e assistenza agli studenti che intendano utilizzare i servizi e le convenzioni per la mobilità internazionale. Insieme al Presidente di Corso di Laurea (Prof.ssa Tiziana Mancini) organizzano incontri periodici informativi con gli studenti, al fine di stimolare la partecipazione ai programmi Erasmus. Gli stessi referenti svolgono un’azione di orientamento per gli studenti intenzionati a partecipare al bando. La CMI effettua la valutazione dei sulla base del curriculum accademico e della lettera motivazionale. L’accertamento della lingua del paese ospitante avviene tramite LTP (Languange Placement Test) di Ateneo. Prima della partenza del periodo all'estero, i referenti aiutano lo studente a compilare il learning agreement, documento fondamentale per la definizione degli esami da sostenere nella sede ospitante.
Negli ultimi due anni il Corso di Studi ha notevolmente incentivato le esperienze all’estero e in particolare lo svolgimento da parte degli studenti di tirocinio all'estero e la loro partecipazione a programmi quali ad esempio Overworld o altro. In effetti, questa proposta ha aumentato le possibilità degli studenti di svolgere un periodo di formazione all'estero, nello specifico soprattutto il tirocinio pre-laurea.
Le azioni messe in atto dal Corso di studi hanno avuto esito positivo poiché dopo l’anno della pandemia (2020/21) in cui solo due studenti hanno partecipato al programma Erasmus SMS (frequenza dei corsi all’estero), nell’anno 21/22 è stato registrato un deciso incremento, confermato anche nell’anno 22/23 nel quale hanno svolto la mobilità 7 studenti dei quali 1 ha anche svolto il tirocinio all’estero (programma Erasmus SMT) e, al momento abbiamo, 7 studenti vincitori di un posto Erasmus SMS e in attesa di partire per il soggiorno all’estero.

Per quanto riguarda la mobilità in entrata, nell’a.a. 2022/23 il corso di laurea ha accolto otto studenti all'interno del programma Erasmus SMS.

Descrizione link: Studiare all'estero
Link inserito: https://cdlm-pics.unipr.it/it/studiare/studiare-allestero

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	UniversitÃ© Libre de Bruxelles		01/11/2022	solo italiano
2	Francia	UniversitÃ© FranÃ§ois Rabelais (Tours)		01/11/2022	solo italiano
3	Francia	UniversitÃ© Paris Ouest Nanterre La DÃ©fense		01/11/2022	solo italiano
4	Portogallo	Universidade de Coimbra		01/11/2022	solo italiano

5	Portogallo	Universidade do Porto		01/11/2022	solo italiano
6	Romania	Universitatea din Oradea		01/11/2022	solo italiano
7	Spagna	Universidad de AlmerÃa		01/11/2022	solo italiano
8	Spagna	Universidad de CÃ³rdoba		01/11/2022	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Huelva		01/11/2022	solo italiano
10	Spagna	Universidad de MÃ¡laga		01/11/2022	solo italiano
11	Spagna	UniversitaDde Barcelona		01/11/2022	solo italiano
12	Svezia	UmeÃ¥ Universitet		01/11/2022	solo italiano
13	Svizzera	UniversitÃ© de Lausanne		01/11/2022	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

11/06/2023

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro e a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi

nella ricerca del lavoro, il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro, la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego, nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. Nello specifico, la UO Orientamento e Job Placement, in sinergia con i corsi di studio ed i 9 Dipartimenti, organizza una serie di interventi di orientamento che hanno lo scopo di guidare coloro che stanno per terminare o hanno già concluso un percorso di studi universitari verso il mondo del lavoro, favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità ; promuove altresì eventi di contatto diretto con i recruiters, con lo scopo di accrescere la conoscenza delle job opportunities, offrendo alle aziende opportunità di Employer Branding e di visibilità su target specifici. Sono messi a disposizione dei laureandi e dei neo-laureati dell'Ateneo una serie di servizi per favorirne l'occupabilità e per supportarne l'ingresso nel mondo del lavoro, nonché percorsi strumentali all'individuazione di un obiettivo professionale attraverso l'aumento della consapevolezza sulle proprie attitudini, abilità e aspirazioni, oltre all'acquisizione di competenze relative alla ricerca attiva del lavoro.
Relativamente alle aziende, la UO Orientamento e Job Placement organizza Job day tematici, indirizzati ai diversi settori produttivi in linea con i sistemi di imprese: dal sistema Food e agroalimentare, alla meccanica generale, impiantistica ed automotive; farmaceutica e industria della salute; sistema edilizia e delle costruzioni; industrie culturali e creative; industrie settore ICT; sistema moda e fashion; sistema finanziaria e assicurativo; sistema distributivo commerciale; sistema della consulenza e dei servizi alle imprese e sistema energetico e delle utilities.
L'obiettivo dei Job day tematici e quello di favorire l'incontro mirato tra le realtà imprenditoriali ed i neolaureati e studenti, avendo la possibilità di toccare con mano e da vicino le diverse realtà imprenditoriali.
La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day , evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage o tirocinio di orientamento , il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda nello specifico il Corso di Studi Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, a seguito della cosiddetta riforma delle lauree abilitanti (Legge n. 163 del 8-11-2021), l'inserimento al lavoro è subordinato all'acquisizione di 30 CFU in attività di TPV e al superamento della PPV che precede la prova finale (tesi di laurea magistrale). All'interno del percorso di studi magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, le attività del TPV si svolgono per tutti e 20 i CFU previsti dalla normativa presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo e sono gestite e monitorate da una Commissione Tirocini Integrata Università- Ordine (ex. Art. 2, c. 12 del D. Interm. n. 654/2022) a cui partecipano tre docenti del corso di studi.
L'accompagnamento al lavoro avviene in sinergia tra la Commissione Integrata Ordine-Università e il referente per il Placement (Prof.ssa Paola Corsano). Quest'ultimo partecipa regolarmente agli incontri organizzati dall'Ufficio Placement di Ateneo, sollecita gli studenti a partecipare alle iniziative proposte dall'Ateneo e organizza, insieme ai colleghi docenti del Corso di Studi, seminari dedicati.

Sempre nell'ottica di accompagnamento al lavoro, i diversi insegnamenti del Corso di Studi ospitano alcuni incontri/seminari con professionisti che lavorano sul territorio, i quali, mostrando l'applicazione pratica dei contenuti teorici studiati, offrono una testimonianza diretta di come si svolgerà sul campo la professione che gli studenti andranno a svolgere, nei diversi contesti (l'elenco degli incontri effettuati nell'a.a. 22/23 è qui allegato).

Sempre in questa direzione, il Corso di studi organizza seminari o giornate di studio sulle competenze professionali dello psicologo nei diversi ambiti della professione, tenendo conto degli attuali trend occupazionali e dei settori lavorativi che necessitano di competenze psicologiche.

Inoltre, in sinergia con il CdS, i professionisti che lavorano nei servizi psicologici presenti sul territorio di Parma (ASL, Ospedale, Comune, Cooperative) e che contribuiscono alla formazione universitaria partecipando ad alcune lezioni e/o incontri di approfondimento, svolgono attività di accompagnamento al lavoro in quanto:
- Presentano i servizi entro cui si svolge il lavoro dello psicologo, nè illustrano l'organizzazione e le attività svolte, l'utenza e i compiti specifici dello psicologo;
- Accolgono studenti durante il TPV;
- Organizzano insieme ai docenti del corso giornate di studio o momenti di approfondimento sulle attività svolte dagli psicologi nei vari servizi.

Descrizione link: Tirocinio post-laurea vecchio ordinamento (sito corso di laurea)
Link inserito: https://corsi.unipr.it/it/cdlm-pics/tirocinio-post-laurea
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Seminari tenuti da professionisti all'interno dei corsi, a.a. 22/23

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

05/06/2023

Nell'ottica di promuovere e migliorare i processi di apprendimento, con le risorse disponibili il corso di laurea organizza seminari e cicli di incontri con gli studenti su temi di particolare interesse per le discipline psicologiche. Inoltre, nell'ambito dello sviluppo delle competenze trans-disciplinari e trasversali, il corso di laurea e i singoli docenti stimolano la partecipazione degli studenti a seminari e cicli di incontri organizzati da altri corsi di laurea, dall'Ateneo o da altre strutture del territorio, dandone puntualmente comunicazione attraverso e-mail, il sito del corso di laurea e la piattaforma per la didattica Elly.

Nel corso dell'a.a 2022/23 sono state organizzate le seguenti iniziative:

- GIORNATA NAZIONALE DELLA PSICOLOGIA 'Il benessere psicologico dei cittadini tra nuovi orizzonti e nuove opportunità, 20 ottobre 2022.
- LA RICERCA IN PSICOLOGIA E IL DIALOGO CON LE PROFESSIONI DEL “CARE”, 10 novembre 2022

Nel corso dell'a.a. 2022/23 sono state inoltre inoltre organizzate le seguenti attività:
- “Lezione 0” di presentazione della struttura e delle attività del corso di laurea (per gli studenti e le studentesse del 1^ anno)
- incontro dedicato alla qualità della didattica (Quality day) con presentazione e discussione dei risultati sui questionari compilati dagli studenti (Opis) nell’anno precedente (1^ e 2^ anno).

Link inserito: http://

QUADRO B6 | Opinioni studenti

07/09/2023

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni). Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
I risultati di tale rilevazione vengono discussi collegialmente e in modo complessivo durante i Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento, durante i quali viene presa in considerazione anche la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione relativa alle opinioni degli studenti. Se è necessario vengono anche discussi dal Presidente di corso con i singoli docenti.
Inoltre, secondo quanto richiesto dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, l'analisi dell'opinione degli studenti viene inserita annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale. A partire dall'a.a. 2021/22 i risultati del questionario riferiti all'anno precedente vengono anche presentati, commentati e discussi con gli studenti iscritti al 1^ e al 2^ anno nell'ambito di un incontro – Quality Day – organizzati all'inizio del 1^ semestre.
Di seguito viene presentato il quadro relativo all'opinione degli studenti negli ultimi 3 anni accademici.

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2020/21 al 6/09/21, si evidenzia un netto miglioramento, per quanto riguarda il complessivo gli studenti (2455 questionari, 55 attività valutate) delle opinioni degli anni precedenti (azione didattica, sì = 94,45%; aspetti organizzativi, sì = 95.07%): i valori sono superiori alla media di Ateneo sia tra gli studenti frequentanti che tra quelli non frequentanti (682 questionari, 43 attività valutate). Il complessivo degli studenti esprime una valutazione positiva ('decisamente sì' e 'Più sì che no') superiore al 90% su tutti gli aspetti valutati, ad eccezione del carico di studi (81.96%).
La soddisfazione arriva al 97.80% per il rispetto degli orari, al 97.12% per la coerenza con quanto dichiarato sul sito, al 96.21% per la reperibilità dei docenti, al 95.04% per la chiarezza con cui gli argomenti vengono esposti. Da notare che secondo questi dati anche l'interesse per gli argomenti trattati sale al 90.18%. In linea con i dati di Ateneo valori inferiori, ma mai inferiori all'84% si riscontrano negli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni.

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2022, relativa all'opinione degli studenti per l'A.A.20/21, discussi durante il Consiglio di Corso di Studi del 14 settembre 2022, continuano a non venire segnalati né punti di attenzione, né di eccellenza: tutti i valori presentati nella relazione, assestati all'8 marzo 2022 e riferiti solo alle opinioni espresse dagli studenti e studentesse frequentanti, si collocano nella fascia media (Fascia M). Si conferma così il quadro sostanzialmente positivo rilevato nel due anni precedenti, con un punteggio generale che nel 2020 passa al 25,0% a fronte del 24.6 rilevato nel 2019, di poco superiore sia a quello di Dipartimento (24,4), sia a quello di Ateneo (23,5, punteggio normalizzato = 1,05). L'indice di variazione percentuale normalizzato nel triennio è pari a 0,08, ad indicare una sostanziale stabilità nel triennio.
L'analisi effettuata sui commenti liberi e rispetto alle 9 opzioni predefinite, riferita sia agli studenti frequentanti che non frequentanti, evidenzia una percentuale rilevante e superiore al primo quartile e alla media del Dipartimento di suggerimenti riferiti alla necessità di alleggerire il carico degli studi (28,5%) e di inserire prove d'esame intermedie (18,5%). Gli studenti e le studentesse del corso di laurea suggeriscono invece meno frequentemente degli altri (4^ quartile) di attivare corsi serali (3,5), attività di supporto didattico (6,0) o di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (5,7).

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2021/22 estratto al 30 maggio 2022 evidenziavano un leggero calo del complessivo gli studenti (2055, 51 attività valutate) rispetto agli anni precedenti ed una valutazione in leggera crescita rispetto all'anno precedente (azione didattica, sì = 94,84%; aspetti organizzativi, sì = 95.51%), con valori sono superiori alla media di Ateneo (91% e 90% rispettivamente per gli aspetti di didattica ed organizzativi. Ad eccezione del carico di studi comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente (88,37%), viene espressa una valutazione decisamente positiva e superiore al 90% su tutti gli aspetti valutati. La soddisfazione arriva al 97.46% per la coerenza con quanto dichiarato sul sito, al 97.39% per il rispetto degli orari, al 95.60% per la chiarezza con cui gli argomenti vengono esposti e al 96.37% per le attività integrative. L'interesse per gli argomenti trattati sale ulteriormente rispetto all'anno precedente attestandosi al 92.99%.
I dati assestati al 13 settembre 2022, riferiti a 1540 studenti e studentesse frequentanti e 616 non frequentanti, confermano la valutazione positiva del corso di laurea rilevata il 30 maggio 2022.

Nella Relazione del Nucleo di Valutazione del 2023, relativa all'opinione degli studenti per l'A.A.21/22, discussi durante il Consiglio di Corso di Studi del 14 settembre 2023, continuano a non venire segnalati né punti di attenzione, né di eccellenza: tutti i valori presentati nella relazione riferiti solo alle opinioni espresse dagli studenti e studentesse frequentanti, si collocano nella fascia media (Fascia M). Si conferma così il quadro sostanzialmente positivo rilevato nel due anni precedenti, con un punteggio generale che nel 2021 passa a 25,8/30 a fronte del 25.0 rilevato nel 2020, di poco superiore sia a quello di Dipartimento (24,2), sia a quello di Ateneo (23,8). Il punteggio riferito al 2020/21 normalizzato in riferimento al punteggio medio complessivo di Ateneo pari ad 1,09 indica sostanzialmente un allineamento alla media di Ateneo (rappresentato con 1). L'analisi delle singole attività didattiche evidenzia una distribuzione della valutazione dei corsi del 77% nella fascia media, del 14% nella fascia B+ e del 4% in ciascuna delle due fasce di valutazione più basse (A- e B-).

L'analisi effettuata sui commenti liberi e rispetto alle 9 opzioni predefinite, riferita sia agli studenti frequentanti che non frequentanti, evidenzia una percentuale rilevante e superiore al primo quartile – seppure inferiore rispetto all'anno precedente - rispetto alla media del Dipartimento di suggerimenti riferiti alla necessità di alleggerire il carico degli studi (22,6% contro il 28,5% dell'anno precedente), di inserire prove d'esame intermedie (18,2%)e soprattutto di migliorare la qualità del materiale didattico (32,7%).

Dai dati resi disponibili dal Controllo Gestione relativamente all'A.A. 2022/23 estratti al 9/08/23 evidenziavano un calo del complessivo gli studenti legato alla riduzione del numero programmato (1653). Ad eccezione del carico di studi con valori comunque in linea con quelli dell'anno precedente (88,4%), alle conoscenze preliminari possedute considerate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame la cui percentuale scende all'88,4% e all'interesse per gli argomenti trattati che si riduce rispetto all'anno precedente attestandosi al 89.3%, continua ad essere espressa una valutazione positiva superiore al 90% su tutti gli altri aspetti valutati. Da segnalare è comunque il leggero calo registrato nella soddisfazione rispetto all'anno precedente su tutti gli aspetti valutati ad eccezione della soddisfazione per la chiarezza con cui sono definite le modalità d'esame (95,9%) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (96,5%) che registrano invece un aumento di quasi 2 punti in percentuale.

I dati assestati al 7 settembre 2023, riferiti a 1152 studenti e studentesse frequentanti e 548 non frequentanti, confermano la valutazione positiva del corso di laurea con percentuali di soddisfazione media pari a 93,80% per gli studenti e le studentesse frequentanti e di 89,4% per il contingente di non frequentanti. La valutazione media dei corsi espressa in trentesimi dagli studenti e dalle studentesse frequentanti risulta pari a 25,58 con un valore superiore a quello medio dei corsi del Dipartimento (24,33).

Descrizione link: Reportistica opinioni degli studenti
Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

08/09/2023

Secondo i dati dell'Indagine di AlmaLaurea dei laureati e delle laureate nel 2022, il 91,2% dei rispondenti si è dichiarato decisamente o complessivamente soddisfatto del corso di laurea frequentato, una percentuale che evidenzia un calo rispetto a quella registrata nel 2021 pari al 94.9%, ma comunque in linea con i dati di Ateneo (91,1%) e di Dipartimento (91.6%) riportati nella relazione del Nucleo di Valutazione 2023 e riferiti all'anno 2021/22.

Dal profilo dei laureati 2022 si evidenzia un aumento considerevole dei laureati che passano da 87 dell'anno precedente a 127, con un incremento notevole del tasso di partecipazione all'indagine che passa dal 90,8% del 2021 al 98,4% nel 2022. Il campione 2022 è composto come negli anni precedenti in prevalenza da donne (86.4%) con un'età media alla laurea di 27.8 anni. Si riducono leggermente rispetto al 2021 (65.1%) i residenti in altra regione pari al 63,8% mentre si mantiene

basso e sotto all'1 % il contingente proviene dall'estero. In leggero aumento ed elevata la percentuale di laureati a laureate con diploma liceale (85,8% contro il 81.4% del 2021), mentre diminuisce seppur di poco rispetto all'anno precedente (79.6/100) la votazione media del diploma di maturità pari nei laureati del 2022 a 78,4.

Continua ad aumentare l'attrattività del corso di studi: solo il 6% (10,1% nel 2021 e 21,2% nel 2020) ha conseguito il precedente titolo universitario presso lo stesso Ateneo della laurea magistrale, il 49,1% lo ha conseguito presso un Ateneo del Nord. Il 69% (74,7% nel 2021 e 45% nel 2020) ha conseguito il precedente titolo universitario in corso, mentre solo il 6,9% (13,9% nel 2021) lo ha conseguito con due anni o oltre fuori corso. Il voto di laurea del precedente percorso universitario è pari a 98,2 su 110, con un leggero aumento rispetto al 2021 (96,3). Nel 92,8% l'iscrizione alla laurea magistrale avviene sulla base di un titolo di 1^ livello italiano e solo nel 2,4% estero.
Tra le motivazioni della scelta del corso di laurea magistrale il 35.2% evidenzia fattori sia culturali che professionalizzanti, il 48,0% prevalentemente fattori culturali, solo il 4,8% solo fattori professionalizzanti e il 12% né gli uni né gli altri, più o meno in linea con i dati dell'anno precedente.
Il punteggio medio degli esami sostenuti nel corso di laurea magistrale si mantiene come l'anno precedente al di sopra dei 28/30 (28,1), mentre continua ad essere 108 il voto di laurea medio. Costante è anche la durata media degli studi pari a 2,5 (2,4 nel 2021), con un'alta percentuale, pari al 84,3 (86.2% nel 2021), dei laureati e delle laureate in corso ed un ritardo alla laurea pari a 0,5 (0,2 nel 2021).

Con il venire meno della didattica a distanza si riduce la percentuale di coloro che hanno dichiarato di avere frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti pari nel 20223 al 44,0% (67,1% nel 2021) a cui si aggiunge il 26,4% di coloro che hanno frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti. Aumenta il numero degli studenti e delle studentesse che hanno usufruito di borse di studio, pari al 30,4% a fronte del 26.8%. Continua a calare invece, seppure leggermente, la percentuale di quanti durante il biennio hanno svolto periodi di studio all'estero pari a 3.2 nel 2022 contro il 3.8 contro il 2021 e il 4.9% del 2020. Rispetto al 2021 si azzera la percentuale (pari al 66.7% nel 2021) relativa a chi ha svolto all'estero una parte della tesi, ma spicca quella di chi ha svolto all'estero tirocini curriculari pari al 96.8%. Questa tendenza è in linea con il percorso di laurea che favorisce questo tipo di esperienza professionalizzante.
In merito ai tirocini formativi curriculari, nel 2022 e per effetto della chiusura delle restrizioni imposte dalla pandemia, si riduce la percentuale di coloro che lo hanno svolto presso l'università pari a solo il 2,4%: l'88.8% lo ha svolto fuori dall'Università. Il tempo medio impiegato per la preparazione della tesi nel 2022, pari a 6.0, aumenta leggermente rispetto a quello dichiarato nel (pari a 5,6).

Continua ad aumentare il numero dei laureati e delle laureate che durante il percorso didattico ha avuto esperienze lavorative, pari al 79.2% (75,9% nel 2021 e 70.7% nel 2020): di questi solo il 20.8% (16,7% nel 2021) ha dichiarato di avere svolto un lavoro coerente con gli studi. Le esperienze di lavoro comprendevano lavori a tempo parziale (34.4%) o lavori occasionali, saltuari o stagionali (27,8%).

Passando ad analizzare i giudizi sull'esperienza universitaria, come già sopra ricordato, registriamo un calo della soddisfazione complessiva per il corso di studi che è pari al 91.2% a fronte nel 94,9% del 2021 e 93.9% nel 2020. Questo calo nella soddisfazione può essere imputato all'elevato numero di immatricolazioni della corte in oggetto (2020/21) difficile da gestire con le forze docenti disponibili, nonché alle modalità di gestione della didattica legate all'emergenza pandemica. Si registra, infatti, un calo della soddisfazione sia dei rapporti con i docenti (91.2%, contro il 93,7% del 2021 e il 95.1% del 2020), sia dei rapporti con gli studenti (88.0% contro il 92,4% del 2021 e il 93.9% del 2020).
Si mantiene in linea con i dati del 2021 l'utilizzo dei servizi: il 68.8% (65,8% nel 2021 e 92.7% nel 2020) ha utilizzato le postazioni informatiche, il 64.0% (65,8% nel 2021 e 91.5% nel 2020) i servizi di biblioteca, il 76.8% (72,2% nel 2021 e 92.7% nel 2020) i laboratori e le attrezzature per altre attività didattiche e il 63.2% (64,3% nel 2021 e 87.8% nel 2020) ha utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale, spazi che il 32.9% (25.5% nel 2021) valuta inadeguati. Ad eccezione delle aule che solo il 5.9% considera inadeguate, la valutazione dei laboratori e dei servizi di biblioteca è negativa per meno di due laureati e laureate su 10. Più negativo è invece il giudizio sulle postazioni informatiche che il 34.9% considera inadeguate.
Ancora più bassa, seppure in leggero aumento, è la percentuale di coloro che hanno usufruito dei servizi di orientamento post-laurea (60.8% contro il 55,7% nel 2021), delle iniziative formative di orientamento al lavoro (57.6% contro il 51,9% nel 2021), dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (53.6% contro il 46,8% nel 2021), dell'ufficio/servizi job placement (54.4%), servizi che più del 40% dei rispondenti considera decisamente o parzialmente non adeguati. Il 91.2% ha usufruito del servizio delle segreterie studenti che il 72% ritiene soddisfacente.
Permane pertanto, anche nel 2022, una difficoltà di accesso alle strutture e ai servizi in parte legati alla non frequenza

delle sedi universitarie in periodo di Covid ed in parte probabilmente alla ancora scarsa visibilità dei servizi di orientamento.

La valutazione dell'organizzazione degli esami si mantiene elevata e pari al 92% come nell'anno precedente. Si riduce la soddisfazione per il carico di studio giudicato totalmente o abbastanza adeguato dal 90.4% degli intervistati (99,9% nel 2021). Questo quadro non del tutto positivo è confermato dalla percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS in Psicologia dell'intervento clinico e sociale dell'Ateneo che diminuisce di ben 16 punti in percentuale rispetto al 2021 (88.6%) attestandosi al 72%. Un dato che ancora una volta può essere associato alla numerosità eccezionale della corte e che pertanto richiama alla necessità di contenere il numero di iscrizioni al corso di laurea, a maggiore ragione in vista dell'applicazione della laurea abilitante alla professione.

Si mantiene elevata ed in linea con l'anno precedente la percentuale di quanti intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo pari a 86.4% (84.8% nel 2021): il 36.0% con una scuola di specializzazione post-laurea, il 13.6% con un master universitario e il 30.4% con il tirocinio post-laurea.

Rispetto alle prospettive di lavoro, tra gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca del lavoro ai primi posti si collocano ai primi posti l'acquisizione di professionalità (84.8%), la stabilità e sicurezza nel posto di lavoro (68.8%), la possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite e l'utilità sociale (68%), l'indipendenza e l'autonomia (66,4%), la possibilità di guadagno (64%) e di carriere (61.6%). Permane la preferenza per un lavoro a tempo pieno (74.4%) che tuttavia non si distanzia molto da quella per un lavoro part-time (60%). In linea con i dati precedenti, il 31.2% ha dichiarato la propria disponibilità a lavorare in uno stato europeo e il 10.4% in uno stato extraeuropeo. Aumenta però il numero di laureati e laureate non disponibili a trasferte (8.8% contro il 2,5% nel 2021 e il 7.3% nel 2020).

Descrizione link: Indagine AlmaLaurea
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

08/09/2023

DATI DI INGRESSO

Rispetto alla numerosità massima della classe LM 51 (100), gli iscritti al Corso di LM in Psicologia dell'intervento clinico e sociale sono aumentati notevolmente nel 2020 con 236 avvii di carriera. A partire dal 2021 è stato quindi inserito il numero programmato a livello locale, pari a 133 studenti e studentesse comprensivi del contingente straniero extracomunitario. Nel 2021 gli studenti e le studentesse iscritte al corso di laurea sulla base di una graduatoria di merito basata sulla media ponderata degli esami sostenuti in materie psicologiche (superiore a 23,000/30) sono stati 110, nel 2022 sono stati 121.
Si mantiene stabile ed elevata l'attrattività, negli ultimi tre anni pari a circa il 97%, valore decisamente superiore a quello degli altri corsi di laurea della stessa classe all'interno dell'area geografica e soprattutto superiore del livello nazionale, ma anche superiore rispetto alla media di Ateneo.

PERCORSO

Per quanto riguarda il percorso degli studenti, considerando complessivamente gli ultimi tre anni accademici, si sottolinea come la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio dell'Ateneo sia del 100% nel 2021 (n 80), in aumento rispetto agli anni precedenti: 92,8 nel 2020 e 96.6% nel 2019. In sostanza nessuno prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Tuttavia, la percentuale di abbandono dopo N+1 anni è in leggero aumento (7.7% contro il 5% nel 2020, 2,9 nel 2019); la percentuale di abbandoni è leggermente superiore ai corsi della stessa classe nell'area geografica di riferimento e in Italia tra gli atenei non telematici e inferiore rispetto alla media di Ateneo.

Migliorano gli indicatori della didattica: aumenta la percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare, pari al 74.9% nel 2021 (67.4% nel 2020), superiore alla media di Ateneo, in linea ai corsi della stessa classe nell'area geografica di riferimento e superiore di 8 punti in percentuale al dato nazionale. Migliorano anche gli indicatori di internalizzazione: nel 2021 è pari al 13,7 per mille (4.5 nel 2020) la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari, del 46.7 per mille (27 nel 2020) quella dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.
In conclusione, l'analisi degli indicatori di percorso presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale positivo sugli indicatori della didattica, ma che desta qualche preoccupazione rispetto agli abbandoni. C'è da considerare, comunque, che l'aumento degli abbandoni è presumibilmente da imputare all'aumento delle immatricolazioni del 2020 legato in parte alla possibilità di frequentare online a causa delle restrizioni pandemiche. Con il ritorno alle lezioni in presenza alcuni studenti hanno abbandonato gli studi.
Da sottolineare che la necessità di motivare maggiormente gli studenti alla strada dell'internazionalizzazione, aspetto che è stato considerato come secondo punto di attenzione anche nella scheda SMA 2022 sembra essere in parte superata.

USCITA

Nel 2022, è ulteriormente seppure leggermente aumentata la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, pari al 84.9% (84,1% nel 2021), una percentuale più alta della media di Ateneo e della media nazionale. Come già accennato nei quadri B6 e B7, si riduce la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS che nel 2022 si attesta al 91.2% (94.9 nel 2021), superiore comunque alla media di Ateneo e in linea con la media dei CdS a livello nazionale e della stessa area geografica.
Diminuisce ulteriormente di circa 4 punti la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo pari al 76.5 nel 2022 (80,62% del 2021 e 89.2 nel 2020), con un valore in linea con la media di Ateneo, di poco inferiore alla media degli Atenei della stessa classe nella stessa area geografica e alla media degli atenei italiani non telematici.

Fonte: SMA 2022, indicatori ANVUR Scheda del Corso di Studio 1/7/2023

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: SMA 2021

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

08/09/2023

L'efficacia esterna del percorso formativo del CdS emerge dalle indagini Alma Laurea 2022. Verranno presi in considerazione i dati riferiti ai laureati in Psicologia a 1 ANNO e a 3 ANNI DALLA LAUREA.

INDAGINE A 1 ANNO DALLA LAUREA

L'indagine 2022 ha coinvolto 59 partecipanti sui 85 laureati nella LM-51 effettivi di cui il 8 uomini e 51 donne, con un tasso totale di risposta pari al 69.4%. In linea con i dati riferiti all'anno precedente, ad un anno dalla laurea il 72.9% (74,6% nel 2021) ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea. Il 67.8% (in aumento rispetto all'anno precedente: 61%) hanno svolto o stanno svolgendo il tirocinio per l'iscrizione all'Albo degli Psicologi; il 15.3% (11,9% nel 2021) sta svolgendo o ha svolto uno stage in azienda; il 20% con un aumento in percentuale di quasi 3 punti rispetto all'anno precedente, un master universitario di primo di o di secondo livello o un altro master, mentre il 6.8% (nessuno nel 2021) ha dichiarato di frequentare una scuola di specializzazione. Pochi sono quelli che dichiarano un corso di formazione professionale (3.4%) o un'attività sostenuta da borsa di studio (1.7%), un dottorato di ricerca (3.4%), mentre il 20.3% ha dichiarato di svolgere una collaborazione volontaria.

Il tasso di occupazione, mediamente pari al 52.2%, risulta più elevato negli uomini (62.5%) che nelle donne (52.9%) e si riduce leggermente rispetto all'anno precedente (55,9).
Diminuisce ulteriormente rispetto all'anno precedente la percentuale di chi non lavora né cerca lavoro (20.3% contro il 32,2% del 2021), più alta negli uomini che nelle donne, e aumenta invece quella di coloro che non lavorano ma lo cercano (25.4% contro il 18,6% nel 2021), in questo caso più alta nelle donne che negli uomini.
Gli occupati sono poco più della metà dei rispondenti (32, 5 gli uomini e 27 le donne) e di questi il 34.4% prosegue il lavoro iniziato alla laurea (34.5% nel 2021), il 37.5% ha iniziato a lavorare dopo la laurea (51,7% nel 2021). Si riduce il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro che da 5,6 mesi nel 2021 passa a 3.8 nel 2022.

Rispetto alle caratteristiche dell'attuale lavoro, si riduce notevolmente la percentuale di chi svolge professioni intellettuali, scientifiche di elevata qualificazione pari al 25% (48,3% nel 2021) e nessuno (3.4% nel 2021) occupa posizioni imprenditoriali o di alta dirigenza. Aumentano le professioni tecniche (40.6% contro 27.6% nel 2021) sia degli uomini che delle donne. Rispetto alla tipologia del contratto, aumentano di quasi 10 punti percentuali e soprattutto tra le donne i contratti a tempo determinato (43.8% contro il 34,5% nel 2021). Molto alta la diffusione del part-time (71.9% contro il 51.1% nel 2021), mentre torna ad essere contenuta quella dello smart working che è pari al 3.1% (24,1% nel 2021). Il numero medio di ore di lavoro settimanali si riduce a 23.3 (26.8 nel 2021). Rispetto al settore di attività, emerge uno spostamento a favore del settore pubblico - il 37.5% (51,7% nel 2021) lavora nel settore privato e il 28.1% (24,1 nel 2022) in quello pubblico – a scapito soprattutto del settore no profit (34.4% contro il 55.6% del 2021). Considerando il ramo di attività, nessuno lavora nel settore industriale (3.4% nel 2021), il 25% nell'istruzione, il 9.4% in sanità, il 6.3% nel commercio e il 3.1% nella pubblica amministrazione.
Le aree geografiche di lavoro prevalenti continuano ad essere quelle del prevalente bacino di utenza del corso di laurea: nord-est (65.6%) e del nord-ovest (15.6%).
Nell'insieme i dati occupazionali ad 1 anno dalla laurea evidenziano quindi una più forte tendenza rispetto a quella rilevata nell'anno precedente alla ricerca di un lavoro che possa garantire il sostentamento: questa avviene a scapito della natura professionale del lavoro svolto. Questo lo si evince in parte anche dal netto calo della retribuzione mensile metta pari a 862 euro nel 2022 a fronte di 1334 euro del 2021. Permane ed è evidente la disparità di genere: 1126 euro per gli uomini e 813 per le donne.
Per quanto riguarda l'efficacia della formazione universitaria, il100% (40% nel 2021) di chi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea dichiara di avere ottenuto un miglioramento lavorativo in seguito al conseguimento della laurea, miglioramento

che attribuiscono tutti alle competenze professionali acquisite. Il 53.1% ritiene molto adeguata la formazione acquisita all'università. Complessivamente, si mantiene alta anche se un po' in calo rispetto all'anno precedente la percentuale di chi ritiene molto efficace o efficace la laurea nel lavoro svolto (78.1% contro l'89,3% del 2p021) ed esprime un indice di soddisfazione per il lavoro leggermente più basso di quello dell'anno precedente (pari a 7 in una scala 1-10; 7.6 nel 2021).

INDAGINE A TRE ANNI DALLA LAUREA

L'indagine di Alma Laurea del 2022 ha coinvolto 34 dei 66 intervistati laureati da 3 anni in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (LM-51), di cui 7 uomini e 27 donne.
A 3 anni dalla laurea e con una percentuale sostanzialmente inferiore rispetto all'indagine del 2021 (93,6%) il 67.6% dichiara di avere partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea tra le quali spicca il tirocinio concluso o in corso (52.9%), seguito dallo stage in azienda (20.6%). Il tasso di occupazione è del 76.5 (26 occupati su 34) e risulta più alto negli uomini (85.7) che nelle donne (74.1): rispetto all'anno precedente sale il tasso di disoccupazione (13.3 contro il 10,3 nel 2021). Alta e in aumento è la percentuale di coloro che dichiarano di avere iniziato a lavorare dopo la laurea (84.6% contro 62,5% del 2021), mentre continua a diminuire chi prosegue il lavoro iniziato prima della laurea (7.7% contro il 20,8% del 2021).
Rispetto all'indagine ad 1 anno dalla laurea, diminuiscono le professioni tecniche (23.1 a fronte del 40.6%), mentre aumentano quelle intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (61.5% a fronte del 25%). Aumentano le professioni in proprio (34.6% a fronte del 6.3% ad un anno dalla laurea) e quelle a tempo indeterminato (19.2% a fronte del 12.5%), si riduce il lavoro part-time (50% a fronte del 71.9%), ma aumentano le attività in smart working (11.5% a fronte del 3.1%).Il numero medio di ore di lavoro settimanali sale a 28.7.
Rispetto al settore di attività, si riducono i settori pubblici e no-profit a favore del settore privato indicato dal 65.4% dei rispondenti (37.7% ad 1 anno dalla laurea). Aumentano le attività di consulenza (23.1%) e si riducono le attività nell'ambito dei servizi (26.9 a fronte del 56.3 ad 1 anno dalla laurea).
Sul versante della retribuzione, pur aumentando di 257 euro rispetto a quella ad 1 anno dalla laurea, permane il divario tra uomini e donne con 1251 euro netti mensili per gli uomini e 1079 euro per le donne.
Tra i laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea tutti affermano di avere ottenuto un miglioramento lavorativo dal punto di vista delle competenze professionali. Questo ad evidenziare una rivalutazione dei contenuti professionalizzanti del corso di laurea, dato confermato dalla domanda sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita valutata come molto adeguata dal 73.1% dei rispondenti e mai indicata come per niente adeguata. Sono il 96.2% (91,7% nel 2021) gli intervistati che ritengono la laurea molto o abbastanza efficace nel lavoro svolto.

Descrizione link: Alma laurea - Condizione occupazionale dei laureati
Link inserito: https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

08/09/2023

Dall'a.a. 2017/18 l'Ateneo ha attivato un sistema formale di monitoraggio delle attività di tirocinio presso le strutture ospitanti del territorio che prevede la compilazione di due questionari di valutazione finale: uno a cura del tirocinante e l'altro a cura della struttura ospitante. Dai dati riferiti agli ultimi tre anni (2020, 2021 e 2022), elaborati dall'UO Controllo Gestione (https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home), si evidenzia un alto livello di soddisfazione sia da parte delle strutture ospitanti, sia da parte dei tirocinanti in Psicologia dell'intervento clinico e sociale.

Tra le strutture ospitanti (104 i questionari compilati nel triennio considerato con un notevole aumento dei questionari compilati rispetto al triennio precedente) la maggior parte ritiene che le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante sono risultate completamente o in buona parte sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio (99 su 104) e il 88,5% delle strutture è certa che accetterebbe nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea. Sono 68 su 104 (65.4%) le strutture che proseguirebbero o hanno proseguito il rapporto con il tirocinante e la tirocinante sottoforma di prestazioni occasionali (39), con un contratto a tempo determinato (9) e a tempo indeterminato (23).

Sono superate alcune delle criticità rispetto all'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR dal punto di vista organizzativo e logistico rilevate nell'anno precedente: per l'83,7% (55,88% nel triennio precedente) dei referenti delle strutture è completamente (44) o comunque in buona parte insoddisfacente (53). Aumenta percentualmente, rispetto all'analisi effettuata nel triennio precedente, anche il numero delle strutture che ritengono che il tirocinio sia stato svolto in maniera non del tutto coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo (91.3%).
Il tirocinio ha per le strutture consentito soprattutto il trasferimento di competenze comunicativo-relazionali (91), tecnico-professionali (68), gestionali (42) e in misura minore informatiche (16) e linguistiche (1). I tirocinanti si sono mostrati quasi sempre responsabili (91 risposte), puntuali (81), interessanti (80), competenti e preparati (72), autonomi (62): solo 1 struttura ha evidenziato la poca autonomia dei tirocinanti e solo 1 referente ritiene che il tirocinante non abbia mantenuto vivo l'interesse e l'impegno verso le attività proposte.
Complessivamente l'analisi dei dati evidenzia una valutazione molto positiva da parte delle strutture ospitanti. L'unico aspetto di miglioramento che il Cds discuterà collegialmente al fine di implementare azioni di ottimizzazione è quello legato all'opportunità di rafforzare il ruolo del tutor accademico che solo poche strutture hanno avuto l'occasione di contattare prima dell'avvio del tirocinio: infatti, 9 referenti affermano di non ricordarsi di avere avuto un simile incontro con il tutor accademico e solo 54 su 104 hanno affermato di averlo avuto.

I tirocinanti (287 i questionari compilati nei tre anni considerati) scelgono la struttura oltre che per la comodità nel raggiungere della sede (26.1%), per il tipo di progetti/prodotti/innovazioni portati avanti dalla struttura (19,9), ma anche per precedenti conoscenze dell'ente (11,8%), e per i commenti positivi di altri studenti che avevano già frequentato il tirocinio nella medesima struttura (11,8%). Nella scelta della struttura di tirocinio giocano un ruolo importante anche il tipo di accoglienza ricevuta quando hanno visitato diverse strutture per scegliere quella dove effettuare il tirocinio (13,9) e meno il consiglio di un docente universitario e/o possibilità di coniugare il tirocinio con la tesi di laurea (4,9%) e soprattutto la speranza di trovare lavoro presso la struttura dopo la laurea (2,4%) o la notorietà della struttura (2,1%).
Dal punto di vista organizzativo e logistico, diminuisce la percentuale dei tirocinanti è pienamente o sostanzialmente soddisfatto dell'organizzazione dei tirocini da parte del Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (77.7% contro l'85.6% del triennio precedente), nonché la soddisfazione per la parte organizzativa di competenza dell'Ateneo (74.6% contro l'85.6% del triennio precedente). Il 94,4% dei tirocinanti e delle tirocinanti ritiene che le conoscenze preliminari possedute del tutto o sostanzialmente sufficienti per affrontare i primi giorni di tirocinio. Una analoga percentuale ha dichiarato di avere avuto almeno un incontro preliminare con il tutor accademico prima dell'avvio del tirocinio e il 45.3% di avere avuto almeno un incontro intermedio.
Rispetto al tutor aziendale, il 85% ritiene che il loro tutor abbia esposto in modo del tutto chiaro (e il 13% in modo parzialmente chiaro) le mansioni da svolgere dando spazio ai propri quesiti e dubbi, il 97.2% ritiene che sia stato decisamente o più sì che no in grado di mantenere vivo il tuo interesse verso le attività di tirocinio, l'80.1% che abbia frequentemente fornito con costanza dei feedback, riscontri e/o consigli migliorativi rispetto al proprio operato (il 16.7% solo a volte). Per l'81.9% dei rispondenti il tirocinio è stato inoltre svolto in maniera decisamente coerente con gli obiettivi previsti nel progetto formativo e per il 15.3% in maniera abbastanza coerente. Alla luce dell'esperienza fatta l'85.4% dei rispondenti sono certi che svolgerebbero ancora il tirocinio nella medesima struttura e solo 11 che non lo rifarebbero affatto. Solo 27 (9.4%) dopo avere svolto il tirocinio non sono interessati ad approfondire il percorso intrapreso.
Dai dati elaborati emerge, quindi, una coerente ed alta soddisfazione anche da parte dei tirocinanti dell'esperienza di tirocinio interno al corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, pur emergendo qualche problematicità sul versante organizzativo.

In aggiunta al sistema formale di monitoraggio, la Presidente del CdS e i docenti del corso hanno rapporti regolari con gli enti e le istituzioni che accolgono gli studenti per il tirocinio sia pre sia post laurea. Tali rapporti si realizzano in occasione dell'espletamento degli Esami di Stato, durante incontri dedicati o seminari organizzati all'interno e all'esterno dei corsi con professionisti del territorio. La Presidente del corso di laurea convoca, infine, regolarmente all'inizio di ogni anno accademico il Comitato di indirizzo a cui partecipano rappresentanti dell'ordine degli psicologi e alcuni professionisti di strutture del territorio che accolgono i nostri tirocinanti e in vista dell'attivazione della nuova laurea abilitante all'inizio del 2023 ha convocato le parti sociali.

Link inserito: http://

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/04/2023

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/06/2023

L'Assicurazione delle Qualità dei Corsi di Studio (CdS) è elemento costitutivo della gestione, del monitoraggio e della misurazione delle dinamiche che governano la didattica, la verifica del sapere e del saper fare.
I corsi di studio, in particolare, sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono progettati attraverso il disegno di una o più figure in uscita, definite attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e, coerentemente, dei percorsi formativi che conducono all'acquisizione delle conoscenze e competenze specifiche associate ai profili in uscita.
La progettazione dei corsi di studio deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso. Fra gli interlocutori esterni del corsi di studio rientrano tutti gli attori e le organizzazioni e istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal corso di studio (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.). Dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di Indirizzo, composto da una rappresentanza dei docenti del Dipartimento e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca in rappresentanza delle parti interessate di uno o più corsi di studio.
I corsi di studio dovranno essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

Corso di Studio – Gruppo di Riesame – Responsabile dell'Assicurazione della Qualità

Ai fini della Assicurazione della Qualità, ogni CdS è tenuto a:
• applicare, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo;
• svolgere attività di autovalutazione e riesame del proprio percorso di formazione e della gestione del CdS in funzione delle analisi riportate nella relazione annuale della CPDS e dei dati forniti da ANVUR, dal Nucleo di Valutazione e dalla Unità Organizzativa (U.O.) Controllo di Gestione confrontandosi anche con CdS similari in un'ottica di benchmarking;
• promuovere il miglioramento continuo e valutarne l'efficacia;
• attuare la valutazione della didattica secondo quanto predisposto a livello di Ateneo.

Il Consiglio di CdS, per il tramite del suo Presidente, è inoltre responsabile delle informazioni riportate nei documenti ANVUR (SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).
A tal fine ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo, in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR.

Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare:
• la relazione annuale fornita dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento;
• la Relazione del Nucleo di Valutazione;
• l'avanzamento delle carriere degli studenti;
• la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.);
• la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali);
• la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali);
• l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione;
• ogni altra segnalazione fornita dal RAQ, dal Manager Didattico e dal Coordinatore/Responsabile del servizio per la qualità della didattica (cfr. paragrafo X).

Il lavoro del GdR si concretizza nella compilazione di una Scheda di Monitoraggio Annuale e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico che viene discusso all'interno del Consiglio del CdS di riferimento e trasmesso al PQA e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Infine, il Responsabile della Assicurazione della Qualità (RAQ) ha funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. Il RAQ è individuato tra i Docenti del CdS.

Per quanto riguarda i processi di Assicurazione della Qualità, il Corso di Studio si avvale dei lavori della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

A norma di Statuto ed ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti, sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo.
La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche.
La CPDS:
• svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
• esprime un parere in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
• individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati;
• formula pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS;
• analizza dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica;
• inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;

• opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

La gestione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Psicologia dell'intervento clinico e sociale è affidata al Gruppo del Riesame, che è composto dal Presidente di Corso di Studi (Prof.ssa Tiziana Mancini), dal RAQ (Prof.ssa Paola Corsano), da una studentessa e dalla manager didattica del Corso (Cristiana Gandini).
La RAQ è stata individuata e nominata dal Presidente di corso sulla base della sua disponibilità a fare parte del GdR. La RAQ presenta a fine anno accademico la relazione sull'attività svolta.
Per quanto riguarda il rappresentante degli studenti e delle studentesse, la Presidente di norma individua, attraverso i rappresentanti, le eventuali disponibilità. Svolge quindi un colloquio con gli studenti/esse interessati/e a partecipare, per illustrare loro il significato dei processi di assicurazione della qualità. Sulla base di tali colloqui, la Presidente individua la studentessa o lo studente rappresentante del GdR e il consiglio di corso effettua la nomina.
Oltre a partecipare alle sedute per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale, la Presidente e la RAQ gestiscono le segnalazioni degli studenti, monitorano le opinioni degli studenti, le attività dei docenti, gli esiti degli apprendimenti, gestiscono il lavoro svolto dai tutor e discutono e presentano in consiglio di corso i dati relativi alla qualità degli apprendimenti. Inoltre, provvedono a convocare il Comitato di indirizzo, di norma una volta all'anno.

Descrizione link: Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Link inserito: https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegati/01-06-2018/sistema_di_gestione_della.q._dei_cds_del_dip._dusic.pdf

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/06/2023

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico. Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).

La Presidente visiona regolarmente alla fine di ogni semestre i dati elaborati dal controllo di gestione e dal Nucleo di valutazione che vengono sintetizzati e discussi all'interno del Consiglio di Corso di Studi.

Alla fine di ogni semestre la Presidente monitora gli OPIS compilati dagli studenti per ogni singola attività provvedendo e provvede ad informare i relativi docenti qualora si evidenzino delle problematicità. Tali problematicità vengono affrontate seguendo le linee guida elaborate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Oltre alla partecipazione alle riunioni formalizzate e verbalizzate del GdR, alla conclusione di ogni sessione di esami di

profitto e di laurea la Presidente monitora attraverso il portale Penthao la numerosità di crediti acquisiti e la percentuale di studenti laureati in corso, nonchè i loro rendimenti attraverso la consultazione del portale 'Carriere Studenti'. Tali dati vengono preliminarmente e informalmente discussi da Presidente e RAQ e poi presentati e discussi durante i Consigli di Corso di Studi.

Entro il termine richiesto dall'Ateneo per la compilazione del Syllabus, la RAQ e il Presidente di Corso illustrano ai docenti le modalità di compilazione e prima dell'inizio dei corsi verificano, insieme alla manager didattica, il corretto inserimento.

Descrizione link: Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali
Link inserito: https://dusic.unipr.it/sites/st21/files/allegati/01-06-2018/sistema_di_gestione_della.q._dei_cds_del_dip._dusic.pdf

QUADRO D4 | Riesame annuale

05/06/2023

D4. Riesame annuale

Le nuove Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio hanno consentito di alleggerire il carico di adempimenti gravanti sui corsi di studio, che la comunità accademica ha giudicato inutilmente pesanti. Conseguentemente, il Rapporto di Riesame annuale dei corsi di studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita, denominata 'Scheda di Monitoraggio annuale'. Il Rapporto di Riesame ciclico dei corsi di studio consisterà invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del corso di studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti.

Conformemente alle Linee guida della programmazione ministeriale, gli indicatori sono proposti ai corso di studio allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul corso di studio. Pertanto, ogni corso di studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo corso di studio dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine principale di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

L'Accreditamento periodico dei corso di studio previsto dalla normativa verrà attuato con cadenza triennale, prorogabile, su proposta dell'ANVUR, per un biennio successivo, alla luce dei risultati dell'Accreditamento periodico della Sede, del Monitoraggio degli stessi indicatori quantitativi utilizzati nel Riesame annuale e, quando necessario, di un esame ad hoc. Nel caso di giudizio negativo il corso di studio verrà soppresso, fermo restando la possibilità di riproporlo per una nuova attivazione dopo una revisione approfondita del progetto formativo.

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e

commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica:

laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.
La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Rapporto di Riesame redatto a conclusione dello stesso anno accademico costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente ai valutatori esterni di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.
Il Riesame del corso di studio è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del Rapporto annuale di Riesame, e lo sottopone al Consiglio del corso di studio, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca. L'attività di autovalutazione del corso di studio si concretizza in due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi: il primo documento, la Scheda di Monitoraggio annuale, coglie il corso di studio nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo, il Rapporto di Riesame ciclico, abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti.

RAPPORTO RIESAME CICLICO (2018)
Nel corso del 2018 il GdR si è riunito più volte anche per la redazione del Rapporto del Riesame Ciclico.
In particolare le riunioni si sono svolte nelle seguenti date:
Data Attività
Seduta 1 23.11.2017 Completamento della I bozza dei Quadri 1 e 2
Seduta 2 07.03.2018 Incontro preliminare per presa visione del lavoro da svolgere (Quadro 3) e suddivisione dei compiti.
Seduta 3 20.03.2018 Compilazione dei primi 4 quesiti del Quadro 3
Seduta 4 05.04. 2018 Compilazione degli ultimi quesiti del Quadro 3
Seduta 5 10.04. 2018 Compilazione degli obiettivi del Quadro 3, rilettura complessiva e conclusione.
Seduta 6 3.07.2018 Incontro preliminare per presa visione del lavoro da svolgere (Quadro 4)
Seduta 7 3.07.2018 Compilazione primi 4 quesiti del Quadro 4
Seduta 8 11.07.2018 Compilazione dei quesiti 5,6,7 e 8 del Quadro 4
Seduta 9 12.07.2018 Compilazione dei quesiti 9, 10, 11 e 12 e obiettivi del Quadro 4
Seduta 10 17.07.2018 Rilettura complessiva del Quadro 4 e invio al Presidio Qualità di Ateneo
Seduta 11 17.10.2018 Analisi degli indicatori relativi alla didattica e all'internazionalizzazione
Seduta 12 23.10.2018 Analisi degli indicatori relativi all'occupabilità, alla soddisfazione e alle carriere degli studenti
Seduta 13 24.10.2018 Compilazione del Quadro 5 e degli obiettivi relativi
Seduta 14 25.10.2018 Rilettura complessiva del Quadro 5 e completamento dei Verbali delle riunioni del GdR

I Quadri 1 e 2 sono stati discussi nel Consiglio di Corso di Studi del 6 dicembre 2017. La Presidente di corso ha illustrato ampiamente quanto descritto nelle diverse sezioni previste dai due quadri, concludendo con un commento sostanzialmente positivo, che lascia comunque spazio a possibilità di miglioramento, rispettivamente nei confronti di una maggiore copertura del settore clinico-dinamico e ad un potenziamento dell'esperienza di internazionalizzazione degli studenti.

Il Quadro 3, relativo alla dotazione e qualificazione del personale docente, e alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studi del 24 maggio 2018. La Presidente di Corso ha informato i membri del Consiglio dell'adeguatezza come numero e qualificazione dei docenti di riferimento

negli ultimi tre anni di attivazione del corso; si è segnalato tuttavia che permane da anni la necessità di migliorare il quoziente docenti/studenti, aspetto che è stato più volte segnalato all'Ateneo anche attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale. Per quanto riguarda le strutture si è segnalato che in seguito alle richieste espresse anche in sede di Commissione Paritetica Docenti Studenti di miglioramento delle postazioni informatiche, attualmente l'Aula di informatica è stata attrezzata ed è fruibile dagli studenti. Infine, nel Rapporto di riesame Ciclico si è segnalato che, sebbene a livello di Ateneo siano diverse le proposte di supporto alla didattica per i docenti, a livello di CdS le iniziative in tale direzione non sono molto presenti. Sono stati quindi indicati come obiettivi di miglioramento: (1) l'incentivazione tra studenti e docenti di utilizzo della piattaforma Elly in tutte le sue potenzialità; (2) l'implementazione di azioni di supporto alla didattica attraverso la proposta di momenti collegiali di discussione sulla didattica e di condivisione di metodi e materiali per la didattica.

Il Quadro 4 del Rapporto di Riesame Ciclico, relativo al Monitoraggio e Revisione del corso di studi, è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studi del 26 settembre 2018.
La Presidente di Corso ha precisato che durante la discussione sono stati considerati diversi aspetti quali il contributo dei docenti e degli studenti a tale monitoraggio, il valore attribuito in questa direzione dalle attività collegiali, il peso attribuito alla Commissione Paritetica Docenti Studenti, la possibilità di rivedere i percorsi formativi, anche grazie alla valutazione dell'efficacia esterna, del parere degli studenti, dei laureati e degli enti esterni/comitati di indirizzo. Inoltre è stata considerata la possibilità di analizzare criticamente il corso di laurea da parte di tutti gli attori coinvolti: docenti, studenti e personale. L'analisi di tutti questi aspetti ha rilevato la presenza di diverse azioni di monitoraggio e revisione del CdS. E' stata tuttavia segnalata la necessità di implementare e gestire un sistema di raccolta di suggerimenti e reclami, accompagnato da un'adeguata pubblicizzazione di esso e del ruolo che, a questo scopo, dovrebbe e potrebbe svolgere il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità.

Il Quadro 5 del Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato e discusso nel Consiglio di Corso di Studi del 31 ottobre 2018. La Presidente di Corso ha illustrato ai membri del Consiglio il quadro emergente dall'analisi degli indicatori della didattica, dell'internazionalizzazione, dell'occupabilità e della soddisfazione degli studenti, nonché quelli relativi alla consistenza del numero dei docenti. Il quadro generale appare contrastante, caratterizzato cioè da un lato da un andamento positivo rispetto all'attrattività del corso di studi, al grado di soddisfazione dei laureati, all'efficacia del corso e alle opinioni degli studenti; dall'altro si evidenzia una progressiva diminuzione della percentuale dei crediti conseguiti annualmente dagli studenti. La discussione ha riguardato i possibili motivi di questo andamento e gli interventi da attuare allo scopo di migliorare la situazione. Sono state prese in considerazione le differenti iniziative intraprese nell'ambito della Programmazione Triennale 2016/18 (PRO3) finalizzate a migliorare gli indicatori della didattica. E' stato sottolineato come tali iniziative, prevalentemente di potenziamento dell'attività di tutorato e di supporto alla didattica, non abbiano sortito gli effetti sperati. E' stata segnalata la tendenza, da parte degli studenti, a non partecipare alle attività di tutorato, né a partecipare agli incontri organizzati di monitoraggio delle carriere. E' stata prospettata un'azione più incisiva da parte dei tutor. Si segnala, per altro che, attualmente, non sono più disponibili fondi per il tutorato. Si suggerisce di impiegare a scopo di supporto agli studenti l'attività didattica integrativa richiesta ai dottorandi. I membri del Consiglio hanno infine espresso apprezzamento per le attività di tutorato internazionale, che hanno effettivamente favorito un aumento del numero di studenti che hanno svolto esami e/o tirocini all'estero.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2019)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2019, il gruppo del riesame si è riunito nelle seguenti date:

16.10.2019
21.10.2019

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:
Punti di forza: attrattività del CdS, percentuali di laureati in corso, tasso di occupazione a tre anni dalla laurea e soddisfazione dei laureati e degli studenti frequentanti.
Criticità: percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell’anno solare.

CONCLUSIONI
In conclusione, l’analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell’intervento clinico e sociale sostanzialmente positivo, che presenta tuttavia un punto di attenzione, rispetto al quale si propongono

interventi correttivi. Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 30.10.2019.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2020)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2020, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristina Bussolati e dalla allora rappresentante degli studenti Eleonora Meloni, si è riunito nelle seguenti date:

15.10.2020
19.10.2020
23.10.2020

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 10.10.2020 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:
Punti di forza: superamento del punto critico rilevato nelle precedenti schede relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare, attrattività del CdS, tasso di occupazione a tre anni dalla laurea.
Criticità: rapporto studenti/docenti internazionalizzazione e percentuale di laureati in corso.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando tre punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 29.10.2020.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2021)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2021, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dalla rappresentante degli studenti Maria Camilla Preterossi, si è riunito nelle seguenti date:

11.10.2021
26.10.2021

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 2.10.2021 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:
Punti di forza: consolidamento del superamento del punto critico rilevato nelle schede SMA 2018 e 2019 relativo alla percentuale degli studenti regolari che acquisiscono almeno 40 crediti nell'anno solare, forte attrattività del corso e sue potenzialità in termini di occupazione a tre anni dalla laurea, aumento della soddisfazione degli studenti e dei laureandi.
Criticità: rapporto studenti/docenti e qualità della ricerca, internazionalizzazione e possibile trend negativo nei prossimi due anni relativo alla percentuale di laureati in corso.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando tre punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 28.10.2021.

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (2022)
Per quanto riguarda la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa al 2022, il gruppo del riesame composto dalla Presidente prof.ssa Tiziana Mancini, dalla prof.ssa Paola Corsano, dalla manager Didattica Cristiana Gandini e dalla rappresentante degli studenti Francesca Tedde, si è riunito nelle seguenti date:

20.10.2022
24.10.2022

Il GdR, valutati i dati presenti nella Scheda degli Indicatori relativi al Corso di Studi (CdS) al 8.10.2022 e stabiliti gli indicatori sentinella per il CdS, individua i seguenti punti di forza e le seguenti criticità anche in relazione al contesto geografico e nazionale:

Punti di forza: Si conferma nel triennio di riferimento la forte attrattività del corso e l'alta soddisfazione degli studenti e dei laureati. Si segnala, inoltre, il miglioramento della qualità della ricerca dei docenti della laurea magistrale.
Criticità: emergono due punti di attenzione: il primo relativo al rapporto studenti/docenti, il secondo all'internazionalizzazione.
Gli indicatori sulla didattica sembrano rilevare un quadro di sostanziale stabilità nell'ultimo triennio.

CONCLUSIONI
In conclusione, l'analisi degli indicatori presenta un quadro del corso di laurea magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale che si conferma sostanzialmente positivo, pur presentando due punti di attenzione, rispetto ai quali si propongono interventi correttivi. Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, verrà discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Questo commento sintetico, come richiesto dal modello ANVUR di SMA, è stato discusso collegialmente, per l'approvazione finale, in sede di Consiglio di Corso di Studio, il 27.10.2022.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbali sedute GdR per SMA e RRC

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 | **Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale
Nome del corso in inglese	Social and clinical applied psychology
Classe	LM-51 - Psicologia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdlm-pics.unipr.it
Tasse	https://www.unipr.it/importi-di-tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANCINI Tiziana
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale
Struttura didattica di riferimento	Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CGLDAA69B46D611D	CIGALA	Ada	M-PSI/04	11/E2	PA	1	
2.	CRSPLA62B46E648B	CORSANO	Paola	M-PSI/04	11/E2	PO	1	
3.	MNCTZN65C52Z133F	MANCINI	Tiziana	M-PSI/05	11/E3	PA	1	
4.	MLNLMR59D66F205M	MOLINARI	Luisa Maria Emilia Edoarda	M-PSI/04	11/E2	PO	1	
5.	MSTLSN82M03G535L	MUSETTI	Alessandro	M-PSI/07	11/E	RD	1	
6.	VNNFBA60P10E715Z	VANNI	Fabio	M-PSI/07	11/E	ID	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Psicologia dell'Intervento Clinico e Sociale

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Sedda	Sara	sara.sedda@studenti.unipr.it	
Bellizzi	Liliana	liliana.bellizzi@studenti.unipr.it	
Tito	Maria Antonietta	mariaantonietta.tito@studenti.unipr.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Corsano	Paola
Gandini	Cristiana
Mancini	Tiziana
Tedde	Francesca

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Bonetti	Chiara	chiara.bonetti@unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Tedde	Francesca	francesca.tedde1@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
CORSANO	Paola		Docente di ruolo
MUSETTI	Alessandro		Docente di ruolo
Fratepietro	Giulia	giulia.fratepietro@studenti.unipr.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 100
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici	
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo	

Sedi del Corso

Sede del corso:Borgo Carissimi 10 43100 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CIGALA	Ada	CGLDAA69B46D611D	PARMA

CORSANO	Paola	CRSPLA62B46E648B	PARMA
VANNI	Fabio	VNNFBA60P10E715Z	
MOLINARI	Luisa Maria Emilia Edoarda	MLNLMR59D66F205M	PARMA
MANCINI	Tiziana	MNCTZN65C52Z133F	PARMA
MUSETTI	Alessandro	MSTLSN82M03G535L	PARMA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Bonetti	Chiara	PARMA
Tedde	Francesca	PARMA
CORSANO	Paola	PARMA
MUSETTI	Alessandro	PARMA
Fratepietro	Giulia	PARMA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	5054
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	31/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/01/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La trasformazione del corso di laurea magistrale prevede l'articolazione in due soli percorsi. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La progettazione del corso ha previsto l'aggiunta dell'insegnamento di Psicologia del lavoro. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità di verifica della preparazione e i criteri di accesso vengono definiti nel regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in crescita e supera il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta al di sotto della media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in

genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La trasformazione del corso di laurea magistrale prevede l'articolazione in due soli percorsi. Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La progettazione del corso ha previsto l'aggiunta dell'insegnamento di Psicologia del lavoro. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto. La produzione scientifica dei docenti della Facoltà è ampiamente documentata. Le modalità di verifica della preparazione e i criteri di accesso vengono definiti nel regolamento didattico del corso. L'andamento degli iscritti al 1° anno è in crescita e supera il massimo della classe. Il corso è frequentato da studenti provenienti dalla regione. L'andamento degli abbandoni risulta al di sotto della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta al di sopra della media di Ateneo. I laureati sono complessivamente soddisfatti del corso per oltre il 70%. La percentuale degli iscritti non attivi al 1° anno di corso risulta al di sotto della media di Ateneo. Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono. Buono è anche il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	212304868	**ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA** *semestrale*	M-DEA/01	Martina GIUFFRE' CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-DEA/01	42
2	2022	212302722	**ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO** *semestrale*	M-PSI/04	Francesca CAVALLINI		42
3	2022	212302723	**Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento** *semestrale*	M-PSI/04	Valentina GRAZIA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/04	42
4	2023	212304947	**EDUCARE ALL'ETICA DELLA SCIENZA NEI CONTESTI SCOLASTICI E FORMATIVI** *semestrale*	M-PSI/04	Valentina GRAZIA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/04	21
5	2023	212304948	**FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO** *semestrale*	M-PSI/07	**Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/07	21
6	2023	212304948	**FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO** *semestrale*	M-PSI/07	Ilaria CATALDO		21
7	2023	212304957	**L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA** *semestrale*	M-PSI/04	**Docente di riferimento** Ada CIGALA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/04	42
8	2023	212304949	**LABORATORIO I: COMUNICAZIONE PROFESSIONALE E INTERPROFESSIONALE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/05	12
9	2023	212304950	**LABORATORIO I: ETICA DELLA RICERCA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Paola CORSANO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PSI/04	12
10	2023	212304951	**LABORATORIO I: IL**	Non e' stato	**Docente di**	M-	12

			COLLOQUIO CLINICO *semestrale*	indicato il settore dell'attivita' formativa	**riferimento** Ada CIGALA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	PSI/04	
11	2023	212306034	**LABORATORIO I: IL COLLOQUIO CLINICO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sara BERTI		12
12	2023	212304952	**LABORATORIO I: IL LAVORO PSICOLOGICO CON LE IDENTITA' SESSUALI: CONCETTI CHIAVE E AREE DI INTERVENTO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Federico FERRARI		12
13	2023	212304953	**LABORATORIO I: L'INTERVENTO CON ADOLESCENTI IN SITUAZIONI DI MALATTIA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Laura GUIDOTTI		12
14	2023	212304954	**LABORATORIO I: NARRAZIONE E IDENTITA': DALLO SVILUPPO ALLA CLINICA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Paola CORSANO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PSI/04	12
15	2023	212304955	**LABORATORIO I: OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Ada CIGALA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/04	12
16	2023	212304956	**LABORATORIO I: SONNO E BENESSERE PSICOLOGICO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Christian FRANCESCHINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/08	12
17	2022	212304939	**LABORATORIO II: CASI CLINICI** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/07	12
18	2022	212304940	**LABORATORIO II: Deontologia professionale** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Fulvio FRATI		12
19	2022	212304941	**LABORATORIO II: L'INTERVENTO PSICOLOGICO SUI DISTURBI DEL SONNO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Christian FRANCESCHINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/08	12
20	2022	212304942	**LABORATORIO II: L'USO DEI TEST NELLA PRATICA**	Non e' stato indicato il	Luca CARICATI CV	M-PSI/05	12

			PROFESSIONALE *semestrale*	settore dell'attivita' formativa	*Professore Associato (L. 240/10)*		
21	2022	212305829	**LABORATORIO II: LO PSICOLOGO NEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: RUOLI E FUNZIONI** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Alberto GRAZIOLI		12
22	2022	212304943	**LABORATORIO II: PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ATTRAVERSO I GRUPPI** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/05	12
23	2022	212304944	**LABORATORIO II: PSICOLOGIA CLINICA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Andrea DAVOLO		12
24	2022	212304945	**LABORATORIO II: PSICOLOGIA CLINICA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Gabriele MOI		12
25	2022	212304946	**LABORATORIO II: PSICOLOGIA SCOLASTICA** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	**Docente di riferimento** Luisa Maria Emilia Edoarda MOLINARI CV *Professore Ordinario*	M-PSI/04	24
26	2022	212302725	**MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO** *semestrale*	M-PSI/07	**Docente di riferimento** Alessandro MUSETTI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/07	42
27	2023	212304958	**PROCESSI DI INTERVENTO E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** *semestrale*	M-PSI/04	**Docente di riferimento** Luisa Maria Emilia Edoarda MOLINARI CV *Professore Ordinario*	M-PSI/04	42
28	2023	212304959	**PSICHIATRIA** *semestrale*	MED/25	Chiara DE PANFILIS CV *Professore Associato (L. 240/10)*	MED/25	14
29	2023	212304959	**PSICHIATRIA** *semestrale*	MED/25	Carlo MARCHESI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	MED/25	14
30	2023	212304959	**PSICHIATRIA** *semestrale*	MED/25	Paolo OSSOLA CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	MED/25	14

31	2023	212304961	**PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** *semestrale*	M-PSI/07	**Docente di riferimento** Fabio VANNI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*	M-PSI/07	42
32	2023	212304960	**PSICOLOGIA CLINICA DELLE FRAGILITA' E DELL'ETA' ANZIANA** *semestrale*	M-PSI/07	Lorenzo PELIZZA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) Alma Mater Studiorum - Università di BOLOGNA*	MED/25	42
33	2022	212302727	**PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA FAMILIARE** *semestrale*	M-PSI/05	Daniela FERRARI		42
34	2023	212304962	**PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI** *semestrale*	M-PSI/04	**Docente di riferimento** Paola CORSANO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PSI/04	42
35	2023	212304963	**PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI** *semestrale*	M-PSI/05	Chiara IMPERATO		42
36	2022	212302728	**PSICOLOGIA SOCIALE DEI NUOVI MEDIA** *semestrale*	M-PSI/05	**Docente di riferimento** Tiziana MANCINI CV *Professore Associato confermato*	M-PSI/05	42
37	2022	212302729	**PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI** *semestrale*	M-PSI/05	**Docente di riferimento** Tiziana MANCINI CV *Professore Associato confermato*	M-PSI/05	42
38	2023	212304964	**PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE** *semestrale*	M-PSI/05	Luca CARICATI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/05	42
						ore totali	921

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione ↳ *L'INTERVENTO PSICOLOGICO NELLE COMUNITA' PER LA PRIMA INFANZIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PROCESSI DI INTERVENTO E TUTELA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA FRA SFIDE E COMPITI EVOLUTIVI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ASSESSMENT E INTERVENTO SUI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *Benessere psicologico nei contesti di apprendimento: teorie e metodi di intervento (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	30	18	18 - 24
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale ↳ *PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DELLA SALUTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA DEI CONFLITTI E DELLA VIOLENZA FAMILIARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DEI NUOVI MEDIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA SOCIALE DEI PROCESSI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*	30	18	18 - 24
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica ↳ *FONDAMENTI E METODI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *PSICOLOGIA CLINICA DELLE FRAGILITA' E DELL'ETA' ANZIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *PSICOLOGIA CLINICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *MODELLI CLINICO-DINAMICI DI INTERVENTO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-PSI/08 Psicologia clinica	24	18	18 - 24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti	54	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *ANTROPOLOGIA CULTURALE E METODOLOGIA DELLA RICERCA ETNOGRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/25 Psichiatria ↳ *PSICHIATRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		15	8 - 15
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	7	4 - 7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20 - 20	
Totale Altre Attività		54	44 - 60

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	110 - 144

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	18	24	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	18	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	

Totale Attività Affini	12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	7
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	44 - 60

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**

Range CFU totali del corso	110 - 144

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La previsione di più Corsi di laurea Magistrale della medesima Classe, ma ampiamente diversificati quanto ad articolazione didattica ed obiettivi formativi specifici, risponde alla necessità di assicurare agli studenti una effettiva possibilità di scegliere tra opzioni professionali distinte ed ugualmente presenti nel mercato del lavoro a livello locale e nazionale.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti